



Gestione Impianti Depurazione Acque spa

Via Baciacavallo, 36
59100 Prato

**DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2019
AGGIORNAMENTO
Dati aggiornati al 31 Marzo 2020**

Secondo i requisiti del Regolamento CE 1221/2009
come aggiornato ai sensi
del Regolamento UE 2017/1505 del 28/08/2017 e del Regolamento UE 2018/2026 del 19/12/2018



EMAS

**GESTIONE
AMBIENTALE
VERIFICATA
IT-001624**

Indice

1	Presentazione	4
2	Politica aziendale	5
3	Campo di Applicazione	6
4	Dati generali	7
4.1	Contesto dell'organizzazione e valutazione rischi di processo	7
5	L'azienda	9
6	Società collegate	11
7	Struttura organizzativa	12
8	Localizzazione dei siti	15
9	Inquadramento paesaggistico	16
10	Le attività dell'azienda	18
11	Struttura dei siti	19
11.1	Impianto di Baciacavallo	19
11.2	Impianto di Calice	22
11.3	Impianto di Vaiano	25
11.4	Impianto di Vernio	26
11.5	Impianto di Cantagallo	27
12	Volumi trattati	28
13	Rapporti con le parti interessate	30
13.1	Popolazione locale	30
13.2	Enti pubblici locali ed organi di controllo	30
13.3	Incidenti	31
14	Aspetti ambientali diretti	31
14.1	Emissioni in atmosfera	31
14.2	Impianti climatizzazione estiva e invernale	39
14.3	Scarichi idrici	40
14.4	Produzione Rifiuti	42
14.5	Trattamento Rifiuti	47
14.6	Contaminazione del suolo	49
14.7	Consumi di risorse	49
14.7.1	Acqua	49
14.7.2	Energia elettrica	52
14.7.3	Metano	53
14.7.4	Carburanti	53
14.7.5	Consumi energetici	54
14.7.6	Produzione di energia da fonti rinnovabili	54
14.7.7	Materie prime	55
14.8	Rumore esterno	59
14.9	Questioni locali (vibrazioni, odore, polvere, impatto visivo)	59
14.10	Questioni per il trasporto	60
14.11	Gestione delle emergenze	61
14.11.1	Antincendio	61
14.11.2	Amianto	61
14.11.3	Gas serra e sostanze lesive dello strato d'ozono	62
14.11.4	Sostanze pericolose	63
14.12	Biodiversità	64
14.12.1	Uso totale del suolo	64
14.12.2	Superficie totale orientata alla natura fuori sito	65
15	Aspetti ambientali indiretti	66
15.1	Progettazione e sviluppo	66
15.2	Acquisizione di materie prime	66
15.3	Processi operativi o manifatturieri compreso lo stoccaggio	66
15.4	Manutenzione strutture beni e infrastrutture	66
15.5	Prestazioni dei fornitori	66
15.6	Trasporto dei prodotti ed imballaggio	67
15.7	Immagazzinamento ed utilizzo dei prodotti	67
15.8	Gestione rifiuti derivanti da fine vita	67
16	Valutazione impatti ambientali	67
17	Obiettivi e Programmi Ambientali	72

Indice delle Tabelle

Tabella 1 ACQUE TRATTATE (m ³)	28
Tabella 2 FANGO INCENERITO (kg)	29
Tabella 3 ANALISI EMISSIONI INCENERITORE BACIACAVALLO Analisi in continuo	33
Tabella 4 EMISSIONI TOTALI INCENERITORE BACIACAVALLO Analisi in continuo	33
Tabella 5 INDICATORE EMISSIONI TOTALI INCENERITORE BACIACAVALLO	34
Tabella 8 INDICATORE EMISSIONI CO INCENERITORE BACIACAVALLO (kg / t).....	35
Tabella 9 INDICATORE EMISSIONI POLVERI INCENERITORE BACIACAVALLO (kg / t)	36
Tabella 10 INDICATORE EMISSIONI TOC INCENERITORE BACIACAVALLO (kg / t).....	36
Tabella 11 INDICATORE EMISSIONI CO ₂ INCENERITORE BACIACAVALLO (t / t)	37
Tabella 12 INDICATORE EMISSIONI NH ₃ INCENERITORE BACIACAVALLO (Kg / t)	37
Tabella 13 ANALISI EMISSIONI INCENERITORE BACIACAVALLO Analisi trimestrali.....	38
Tabella 14 ANALISI EMISSIONI SCRUBBER CALICE Analisi semestrali.....	38
Tabella 15 ANALISI SCARICHI	41
Tabella 16 RIFIUTI NON PERICOLOSI PRODOTTI (kg)	43
Tabella 17 RIFIUTI PERICOLOSI PRODOTTI (kg)	44
Tabella 18 INDICATORE RIFIUTI (rifiuti prodotti/Acque trattate)	45
Tabella 19 INDICATORE RIFIUTI TOTALI (rifiuti prodotti/Acque trattate) (kg/m ³)	45
Tabella 20 INDICATORE RIFIUTI PERICOLOSI (rifiuti pericolosi prodotti/Acque trattate [g/m ³])	46
Tabella 21 RIFIUTI TRATTATI (kg).....	48
Tabella 22 ACQUA UTILIZZATA PER ACQUEDOTTO INDUSTRIALE (m ³).....	49
Tabella 23 ACQUA PRELEVATA DA PUBBLICO ACQUEDOTTO (m ³)	50
Tabella 24 ACQUA PRELEVATA DA USCITA IMPIANTI (RIUSO) (m ³)	50
Tabella 25 ACQUA PRELEVATA DA POZZO (m ³).....	50
Tabella 26 ACQUA UTILIZZATA (m ³).....	51
Tabella 27 INDICATORE ACQUA (Acqua utilizzata/Acque trattate) (m ³ /1.000 m ³).....	51
Tabella 28 ENERGIA ELETTRICA UTILIZZATA (MWh)	52
Tabella 29 METANO UTILIZZATO (Sm ³)	53
Tabella 30 CARBURANTI UTILIZZATI (kg)	53
Tabella 31 ENERGIA UTILIZZATA (MWh).....	54
Tabella 32 INDICATORE ENERGIA UTILIZZATA (KWh/m ³).....	54
Tabella 33 ENERGIA PRODOTTA (kWh).....	54
Tabella 34 PRODOTTI CHIMICI UTILIZZATI (kg)	58
Tabella 35 INDICATORE MATERIALI (Kg totali/Acque trattate) (kg/m ³).....	58
Tabella 36 GRUPPI DI REFRIGERAZIONE CON QUANTITATIVO GAS REFRIGERANTI > 5 Ton CO ₂ equivalente	62
Tabella 37 DISTRIBUZIONE DELL'OCCUPAZIONE DEL SUOLO (m ²)	64
Tabella 38 UTILIZZO DEL TERRENO	64
Tabella 39 VALUTAZIONE IMPATTI AMBIENTALI.....	71
Tabella 36 PROGRAMMA AMBIENTALE	76

1 Presentazione

Con la registrazione EMAS, G.I.D.A. si è dotata di uno strumento utile sia per il perseguimento della politica tesa all'attenzione verso l'impatto dei propri processi (quale parte integrante della mission aziendale, mirata alla tutela dell'ambiente), sia per il conseguimento di un monitoraggio sistematico di tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni normative e agli obiettivi di miglioramento continuo delle prestazioni ambientali.

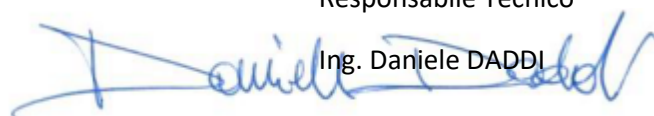
La certificazione ambientale ha abituato l'azienda ad orientare l'insieme delle proprie attività verso la volontà di attivare processi di promozione e diffusione dei valori e comportamenti corretti sotto il profilo ambientale.

Il nostro impegno nei confronti dell'ambiente è riassunto in questa Dichiarazione Ambientale, documento che contiene una descrizione dei siti e delle attività della nostra azienda, del sistema di gestione ambientale, della politica ambientale e degli obiettivi di miglioramento che abbiamo deciso di perseguire.

Il Rappresentante della Direzione

Responsabile Tecnico

Ing. Daniele DADDI



2 **Politica aziendale**

La Mission di G.I.D.A. è di fornire ai cittadini e alle industrie della Provincia di Prato servizi ambientali nel settore delle acque di scarico e dei rifiuti liquidi.

G.I.D.A. offre servizi di recupero e distribuzione delle acque usate, si occupa di svolgere lo smaltimento in proprio di gran parte dei residui di depurazione prodotti e fornisce servizi a costi competitivi.

G.I.D.A. considera da sempre come elementi cardine della propria strategia aziendale: la Qualità e la Tutela dell'Ambiente, la conformità alle disposizioni di Legge, la riduzione dell'inquinamento generato e il miglioramento della prestazione ambientale aziendale, la gestione coordinata della produzione e un costante presidio dei processi e delle attività.

A questo scopo è stato istituito un Sistema di Gestione rispondente alle norme **ISO 9001** e **ISO 14001**.

La Direzione di G.I.D.A. considera prioritario, sopra qualsiasi altro elemento, l'obiettivo della **soddisfazione delle parti interessate**, verso le quali viene rivolta continua e costante attenzione, in armonia con tale obiettivo G.I.D.A. si impegna nel garantire il rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti che disciplinano l'attività istituzionale di depurazione delle acque reflue e di quella relativa ai rapporti di lavoro e in materia di sicurezza, valorizzando il Capitale Umano e la struttura aziendale, al fine di perseguire gli interessi dei soci Pubblico e Privato.

Tutto il personale di G.I.D.A. è direttamente coinvolto per:

- garantire la conformità alle prescrizioni legali applicabili e alle altre prescrizioni che G.I.D.A. sottoscrive relativamente ai propri aspetti ambientali ed ai requisiti richiesti dai clienti;
- garantire l'adeguatezza della Politica alle aspettative delle parti interessate;
- rilevare e monitorare sistematicamente gli aspetti ambientali delle proprie attività e le conseguenti modifiche sull'ambiente, con particolare riferimento alle emissioni in atmosfera, agli scarichi idrici, alla gestione di rifiuti ed all'utilizzo di risorse naturali, al fine di prevenire e ridurre tutti i possibili impatti ambientali anche in conseguenza di nuove attività o situazioni di emergenza;
- sviluppare, mettere in atto, riesaminare il proprio Sistema di Gestione per assicurare il miglioramento continuo delle prestazioni, la sicurezza dei lavoratori, il conseguimento degli obiettivi e dei traguardi ambientali individuati e il raggiungimento dei risultati attesi;
- promuovere il coinvolgimento, l'informazione e la formazione in materia ambientale del personale, dei fornitori e degli enti esterni;
- mantenere rapporti aperti e costruttivi con la Pubblica Amministrazione, con la Comunità e con gli Individui che abbiano un legittimo interesse nelle prestazioni ambientali dell'Azienda;
- investire nella ricerca applicata alle nuove tecnologie di Ingegneria di Processo e nell'evoluzione delle conoscenze chimico/biologiche della depurazione delle acque reflue e del trattamento dei liquami.

Per tenere sotto controllo e **migliorare l'organizzazione** dell'azienda G.I.D.A. ha implementato il Sistema di Gestione, il cui **sviluppo e risultati vengono monitorati** attraverso una serie di indicatori in modo da avere una visione oggettiva dell'andamento del processo.

Gli impegni espressi in questo documento vengono tradotti in un **piano di miglioramento** per l'attuazione del quale la **Direzione di G.I.D.A. si impegna a fornire tutte le risorse e il supporto necessari**.

In particolare G.I.D.A. si impegna nel perseguire i seguenti obiettivi:

- **Rispetto delle leggi e mitigazione degli impatti ambientali**
- **Miglioramento del servizio**
- **Aumento della soddisfazione del cliente**
- **Aumento dell'efficienza commerciale**
- **Miglioramento economico**


Il Presidente
Dott. Alessandro Brogi

Prato, 10/07/2017

3 Campo di Applicazione

Il presente aggiornamento della Dichiarazione Ambientale è stato redatto dal Responsabile del Sistema di gestione di G.I.D.A. in accordo con i requisiti del Regolamento CE 1221/2009, così come aggiornato in base al Regolamento UE 2017/1505 del 28/08/2017 e al Regolamento UE 2018/2026 del 19/12/2018.

Il campo di applicazione del sistema di gestione ambientale di G.I.D.A. è:

**“Depurazione acque reflue civili e industriali attraverso trattamento biologico e chimico-fisico;
Distribuzione acque industriali dopo i processi di approvvigionamento, miscelazione, filtrazione;
Trattamento rifiuti liquidi attraverso trattamento biologico e chimico-fisico;
Smaltimento fanghi di depurazione non pericolosi mediante incenerimento”**

Settore EA: 39

Codici NACE: 37.00, 38.21

I siti oggetto di certificazione sono:

- **Via Baciacavallo, 36 – 59100 PRATO;**
- **Via Argine del Calice – 59100 PRATO;**
- **Via G. Di Vittorio 76 – 59021 VAIANO (PO);**
- **Loc. Usella Il Fabbro – 59025 CANTAGALLO (PO);**
- **Loc. Le confina – 59024 VERNIO (PO);**
- **Loc. Mezzana – 59100 PRATO.**

4 Dati generali

- Ragione sociale: Gestione Impianti Depurazione Acque (G.I.D.A.) S.p.A.
- Anno di fondazione: 1981
- Settore di attività:
 - depurazione acque;
 - smaltimento rifiuti;
 - distribuzione acque.
- Fatturato anno 2019: € 23.607.017
- Sede legale: Via Baciacavallo, 36 - 59100 Prato
- Sede impianti:
 - Via Baciacavallo, 36 – 59100 PRATO;
 - Loc. Calice – 59100 PRATO;
 - Loc. Gabolana – 59021 VAIANO (PO);
 - Loc. Il Fabbro – 59025 CANTAGALLO (PO);
 - Loc. Le confina – 59024 VERNIO (PO);
 - Loc. Mezzana – 59100 PRATO.
- Telefono: 0574 646511
- Fax: 0574 542530
- E-mail: gida@gida-spa.it
- Sito Internet: www.gida-spa.it
- Legale rappresentante: Dott. Alessandro Brogi
- Rappresentate della direzione: Ing. Daniele Daddi
- Responsabile Sistema di Gestione Ambientale: Per. Ind. Roberto Camisa
- Numero dipendenti al 31/03/2020: 78

4.1 Contesto dell'organizzazione e valutazione rischi di processo

Il contesto in cui opera l'organizzazione è stato analizzato relativamente ai suoi fattori interni ed esterni e sono stati presi in considerazione i seguenti elementi interni di valutazione:

Management e Direzione Aziendale

Risorse Umane

Acquisti Materiali e Servizi

Manutenzione e Conduzione Impianti

Ricerca e Tecnologia

Come elementi esterni sono stati invece valutati:

Contesto Sociale e Territoriale
Contesto Scientifico-Tecnologico
Contesto Normativo
Contesto Competitivo e di Mercato
Rapporti con Altri Gestori
Contesto Macroeconomico

Per ogni elemento del contesto interno od esterno individuato sono state valutate le principali esigenze delle parti interessate ed è stata eseguita una SWOT Analysis, a seguito della quale sono emerse varie azioni.

Conformemente con quanto disposto in base agli allegati I II e III del Regolamento Emas così come modificati dal Regolamento UE 2017/1505, oltre all'analisi del contesto è stata eseguita la valutazione dei rischi di processo.

I rischi individuati con livello critico riguardano i seguenti processi e aspetti:

Processo di depurazione – Emissioni in Atmosfera
Processo Trattamento liquami e Trattamento Fanghi – Scarichi Idrici
Processo Trattamento liquami e fanghi – Impatto odorigeno
Processo Trattamento fanghi – Emissioni in Atmosfera
Processo Trattamento Fanghi – Consumi energetici.

5 L'azienda

La società Gestione Impianti Depurazione Acque, meglio conosciuta come G.I.D.A., è una società per azioni a capitale misto pubblico e privato costituita da tre soci:

- L'Amministrazione Comunale di Prato (46,92 %),
- Confindustria Toscana Nord (45,08 %),
- Il Gruppo CONSIAG (società pratese di servizi prevalentemente energetici) (8 %).



La governance dell'azienda è affidata al Consiglio di amministrazione che può avvalersi, oltre che della figura del Presidente, del Direttore Generale o del Responsabile Tecnico, anche di membri al proprio interno per la ripartizione delle varie deleghe.

Depurazione

La G.I.D.A. è nata nel 1981 a seguito all'avviamento del primo lotto dell'impianto di depurazione di Baciacavallo.

Il complesso produttivo tessile pratese è costituito, oltre che dalle industrie a secco, da circa 270 aziende a umido di piccola e media dimensione, distribuite sull'intero territorio urbanizzato. Gli insediamenti produttivi tessili per le lavorazioni umide utilizzano molta acqua e con l'entrata in vigore della legge 319/76 nota anche come legge Merli ciascuno di essi avrebbe dovuto munirsi a piè di fabbrica di un impianto di depurazione. Fu deciso invece di creare un sistema centralizzato di depurazione del quale l'impianto di Baciacavallo rappresentò il primo nucleo.

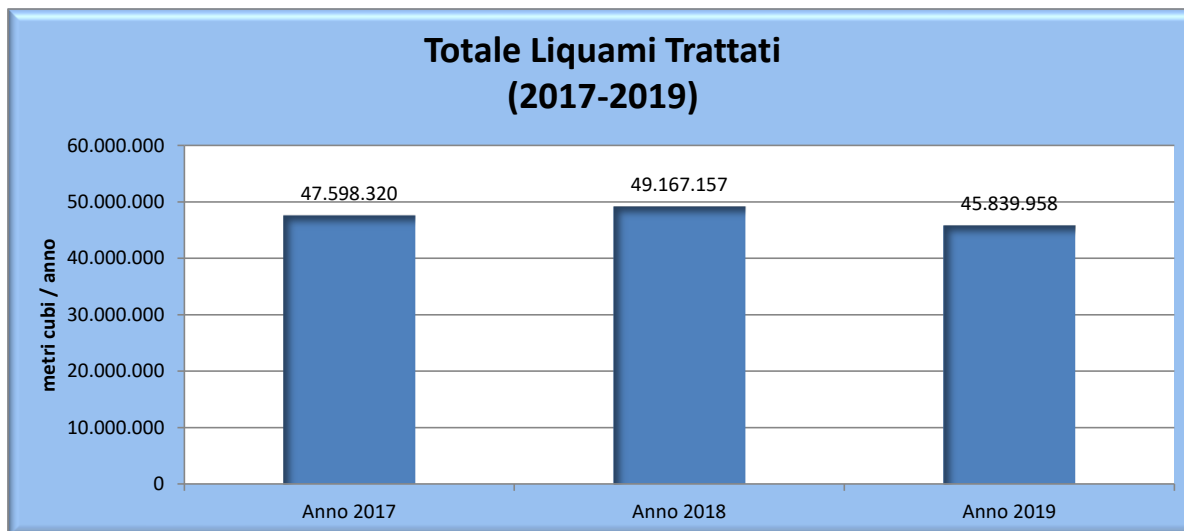
Attualmente G.I.D.A., nel settore della depurazione, gestisce:

- l'impianto di depurazione liquami di Prato-Baciacavallo (900.000 A.E.);
- l'impianto di depurazione liquami di Prato-Calice (200.000 A.E.);
- l'impianto di depurazione liquami di Vaiano (54.000 A.E.);
- l'impianto di depurazione liquami di Cantagallo (35.000 A.E.);
- l'impianto di depurazione liquami di Vernio (30.000 A.E.);
- l'impianto di trattamento liquami di Calice (6.000 m³ a settimana);
- il fangododotto di collegamento Calice-Baciacavallo (10 km);
- la stazione di sollevamento e grigliatura della rete fognaria all'interno dell'impianto di Baciacavallo;
- L'impianto idrovore presso il depuratore di Calice;

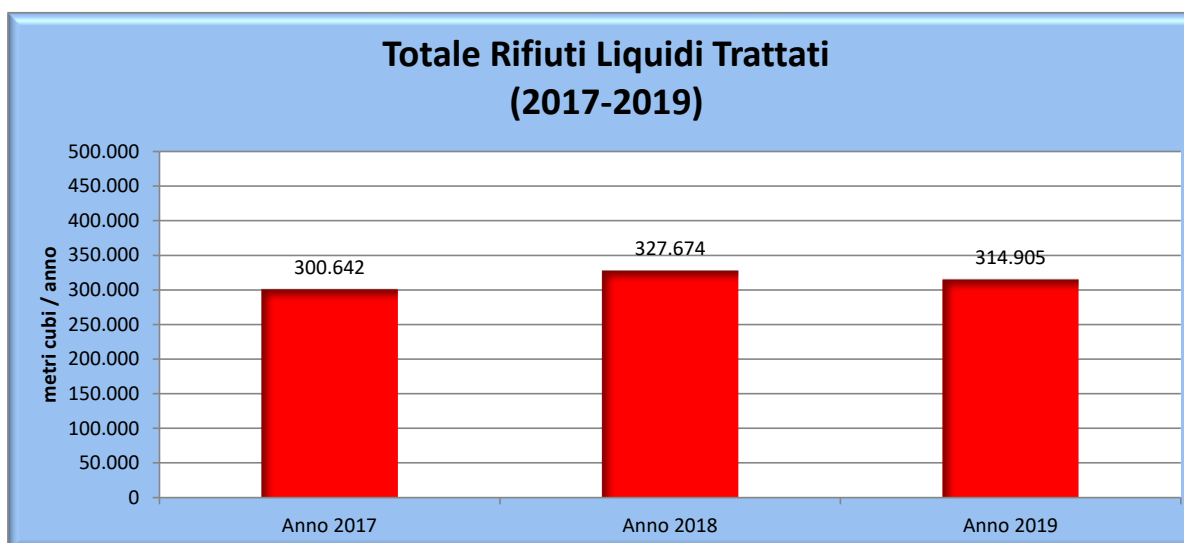
Complessivamente gli impianti di depurazione gestiti da G.I.D.A. trattano ogni anno circa:

- 50.000.000 di m³ di liquami;
- 300.000 m³ di rifiuti liquidi.

I grafici seguenti mostrano l'andamento della produzione riferita al triennio 2017 - 2019



L'andamento delle portate in ingresso è influenzato dall'entità delle precipitazioni atmosferiche



Alla data del 31/03/2020 sono stati trattati 12.061.497 mc di liquami e 90.853 mc di rifiuti liquidi

Recupero e riutilizzo acque reflue

La città di Prato è ubicata su un territorio prevalentemente pianeggiante e idealmente delimitato a N-E dal fiume Bisenzio e a S-O dal torrente Ombrone. Questi scorrono a quote altimetriche diverse e una rete di canali a cielo aperto, detti gore, li ha collegati idraulicamente fin da epoca medievale, attraversando la piana secondo la direttrice NE-SO. La differenza di livello disponibile consentiva di derivare acqua dal Bisenzio e immetterla nell'Ombrone dopo averla utilizzata sia per l'azionamento di mulini e gualchiere che per l'irrigazione di campi e la tintura di tessuti. Con l'avvento dell'elettrificazione scomparvero i vecchi motori ad acqua mentre l'aumento della produzione industriale rese predominante nelle gore il flusso delle acque reflue. Ad un certo momento l'acqua che scorreva nei vecchi canali, non fu più idonea per essere utilizzata e l'industria fu obbligata ad approvvigionarsi dalla falda. Al fine di alleggerire il prelievo dalla falda è stato creato un acquedotto industriale che recupera e riutilizza le acque reflue.

Nel settore del recupero e riutilizzo delle acque reflue G.I.D.A. gestisce:

- l'opera di captazione delle acque del fiume Bisenzio in località Mezzana,
- l'impianto di affinamento rete cittadina, Macrolotto II e Montemurlo,
- l'impianto di affinamento Macrolotto I (da febbraio 2015)
- la rete di distribuzione cittadina, Macrolotto II e Montemurlo lunga circa 60 km,
- la rete di distribuzione Macrolotto I lunga circa 15 km (da febbraio 2015),
- l'opera di restituzione delle acque ozonizzate al fiume Bisenzio.

L'acquedotto industriale gestito da G.I.D.A. eroga circa 4,0 milioni di metri cubi all'anno di acqua.

6 Società collegate

G.I.D.A. non ha società collegate.

7 Struttura organizzativa

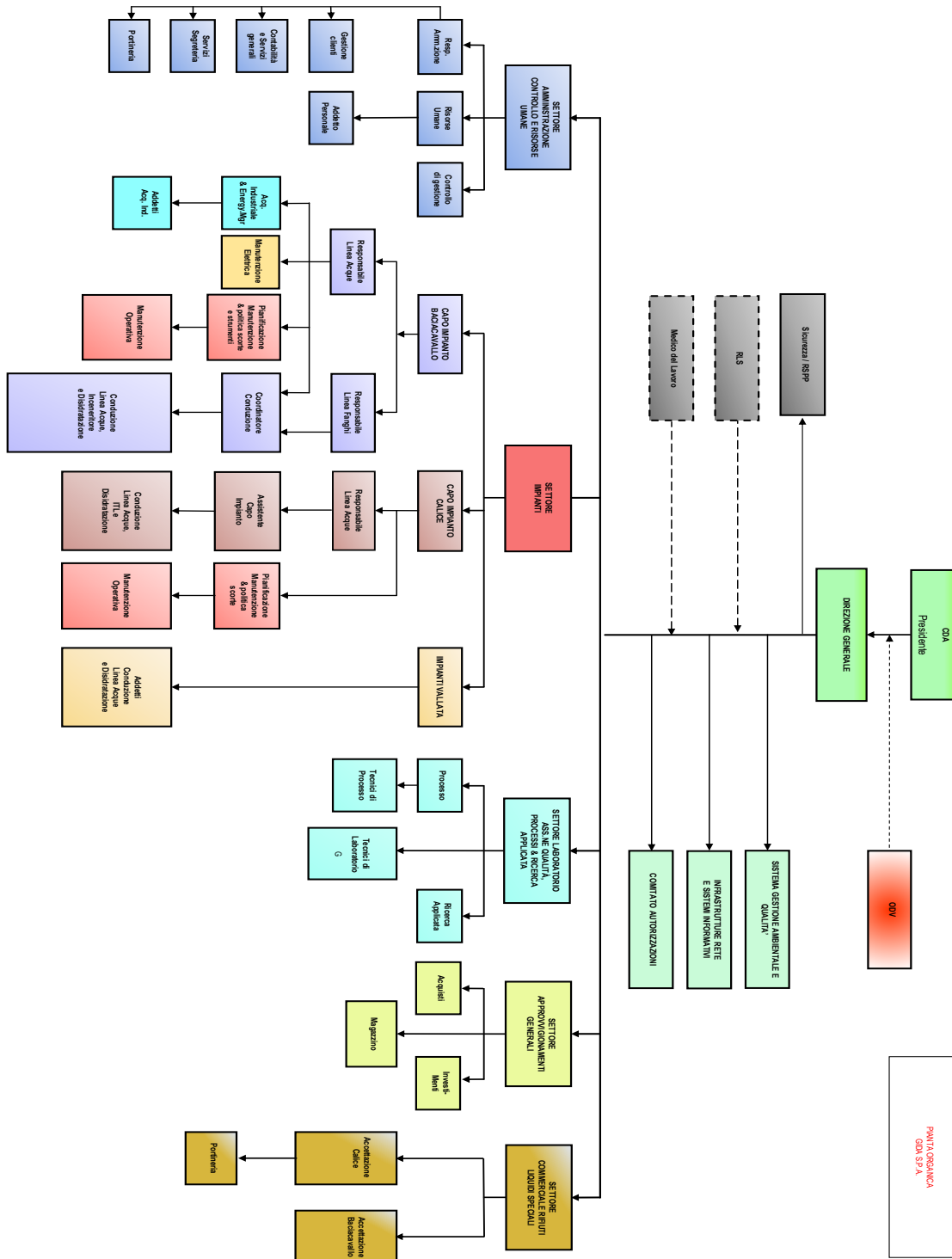


Figura 1 ORGANIGRAMMA rev. 15/10/2019

Principali responsabilità e autorità

IL DIRETTORE GENERALE: Espressione del socio privato, definisce la Politica Ambientale; autorizza le iniziative di comunicazione ambientale verso l'esterno; approva i programmi ambientali; garantisce il rispetto delle prescrizioni legislative; effettua il riesame della direzione;

IL RESPONSABILE TECNICO (SETTORE IMPIANTI): Collabora con l'alta Direzione allo scopo di definire i contenuti della Politica Ambientale; svolge le funzioni di Rappresentante della Direzione; garantisce il rispetto delle prescrizioni legislative.

IL RESPONSABILE SISTEMA DI GESTIONE: Effettua l'analisi ambientale iniziale e verifica il rispetto della legislazione ambientale vigente; esegue le verifiche ispettive interne; pianifica i controlli e il monitoraggio del sistema di gestione ambientale; gestisce la documentazione; supporta la Direzione nella definizione degli obiettivi ambientali e dei programmi di azione specifici; mantiene i rapporti con gli enti, pubblici o privati, si interfaccia con la pubblica amministrazione; riporta alla Direzione i dati consuntivi sull'andamento del sistema e sul miglioramento delle performance ambientali; individua le necessità di addestramento del personale aziendale e di chi lavora per conto dell'organizzazione e pianifica tali attività all'interno dell'Azienda o presso enti esterni.

IL RESPONSABILE AMMINISTRAZIONE: Collabora con la direzione aziendale per lo sviluppo degli obiettivi dell'azienda. Garantisce il corretto e tempestivo adempimento di tutti gli obblighi contabili, previdenziali, fiscali e societari. Monitora la situazione economica e finanziaria aziendale. Coordina e controlla il personale e le attività dell'ufficio amministrazione.

IL RESPONSABILE GESTIONE E PIANIFICAZIONE ITL: Controlla il rispetto delle normative vigenti in materia di rifiuti da parte delle aziende conferitrici e garantisce il regolare funzionamento dell'impianto di trattamento rifiuti, provvedendo anche alla gestione del rapporto commerciale per la saturazione dell'impianto. Gestisce tramite apposito programma le autorizzazioni dei trasportatori e smaltitori dei rifiuti; compila il MUD.

IL RESPONSABILE ACQUISTI: Definisce le specifiche con i fornitori e monitora il loro rispetto; è il referente aziendale nei confronti di fornitori e appaltatori. Cura la gestione del magazzino parti e pezzi di ricambio al fine di garantire la continuità delle attività di manutenzione mantenendo il livello ottimale delle scorte. Guida il processo di selezione e qualifica dei fornitori e gestisce i contratti e gli ordini di acquisto in conformità alle procedure vigenti.

IL RESPONSABILE ASSICURAZIONE QUALITA' E RICERCA: Effettua i controlli; gestisce i rapporti con i laboratori esterni; gestisce le apparecchiature di controllo.

L'ENERGY MANGER: E' il responsabile per la conservazione e l'utilizzo razionale dell'energia, raccoglie i dati relativi alla prestazione ambientale.

IL CAPO IMPIANTO: Gestisce la documentazione relativa ai rifiuti (Registri di carico e scarico e formulari); gestisce le schede di sicurezza dei prodotti utilizzati negli impianti; supervisiona le attività di controllo operativo e di gestione delle emergenze sugli impianti.

IL VICE CAPO IMPIANTO (Baciacavallo): Controlla il rispetto dei limiti normativi e autorizzativi e predisponde tutte le attività richieste dai dettami normativi ed autorizzativi; collabora con il Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale all'implementazione ed al mantenimento degli standard richiesti dal sistema; collabora alla predisposizione di formazione specifica del personale, in collaborazione con Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale.

RESPONSABILE LINEA FANGHI: Controlla il rispetto dei limiti normativi e autorizzativi (con particolare attenzione all'impianto di incenerimento); collabora con il Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale per l'implementazione ed il mantenimento degli standard richiesti dal sistema; organizza il piano di smaltimento fanghi (incenerimento e impianti terzi) e della gestione dei rifiuti prodotti dall'inceneritore.

RESPONSABILE PROCESSO: Collabora e supporta i Capi Impianto nella gestione del processo e l'individuazione degli assetti impiantistici ottimali. In caso di malfunzionamento degli impianti fornisce supporto ai Capi Impianto per la risoluzione dei problemi e per il ripristino delle condizioni di normalità.

UFFICIO AUTORIZZAZIONI: (è composto dal RSG, Responsabile AQR, Responsabile L.F, Processo) Gestisce i rapporti con gli Enti Pubblici ed Enti di controllo; mantiene i rapporti con gli Enti, Pubblici o privati, si interfaccia con la Pubblica Amministrazione e con i Consulenti; si occupa della redazione della documentazione periodicamente richiesta dagli Enti di controllo in merito agli impianti di depurazione e all'impianto di trattamento dei rifiuti liquidi.



Sistema di Gestione

La G.I.D.A. ha implementato un sistema di gestione ambientale conforma alla norma UNI EN ISO 14001 e documentato tale sistema mediante un manuale del SGA e una serie di procedure di controllo operativo, preparazione e risposta alle emergenze e sorveglianza e misurazione.

Le procedure predisposte riguardano:

- Rifiuti prodotti
- Rifiuti trattati
- Impianti termici
- Impianti di condizionamento e refrigerazione
- Dotazioni antincendio
- Sostanze pericolose
- Amianto
- Incendio
- Strumenti di misura
- Gestione adempimenti derivanti dalle autorizzazioni
- Raccolta e analisi dati ambientali
- Comunicazioni in materia ambientale

Dal 1 Gennaio 2014 è stato implementato il modello di organizzazione e gestione di cui al d.lgs 231/01 e s.m.i. ed è stato nominato l'Organismo di Vigilanza.

8 Localizzazione dei siti

(Dati invariati rispetto alla DA 2019 rev. 0 del 22/05/2019)

Tutti gli impianti gestiti da G.I.D.A. sono collocati all'interno della provincia di Prato lungo il fiume Bisenzio ad eccezione dell'impianto di Calice situato in prossimità del torrente Ombrone.

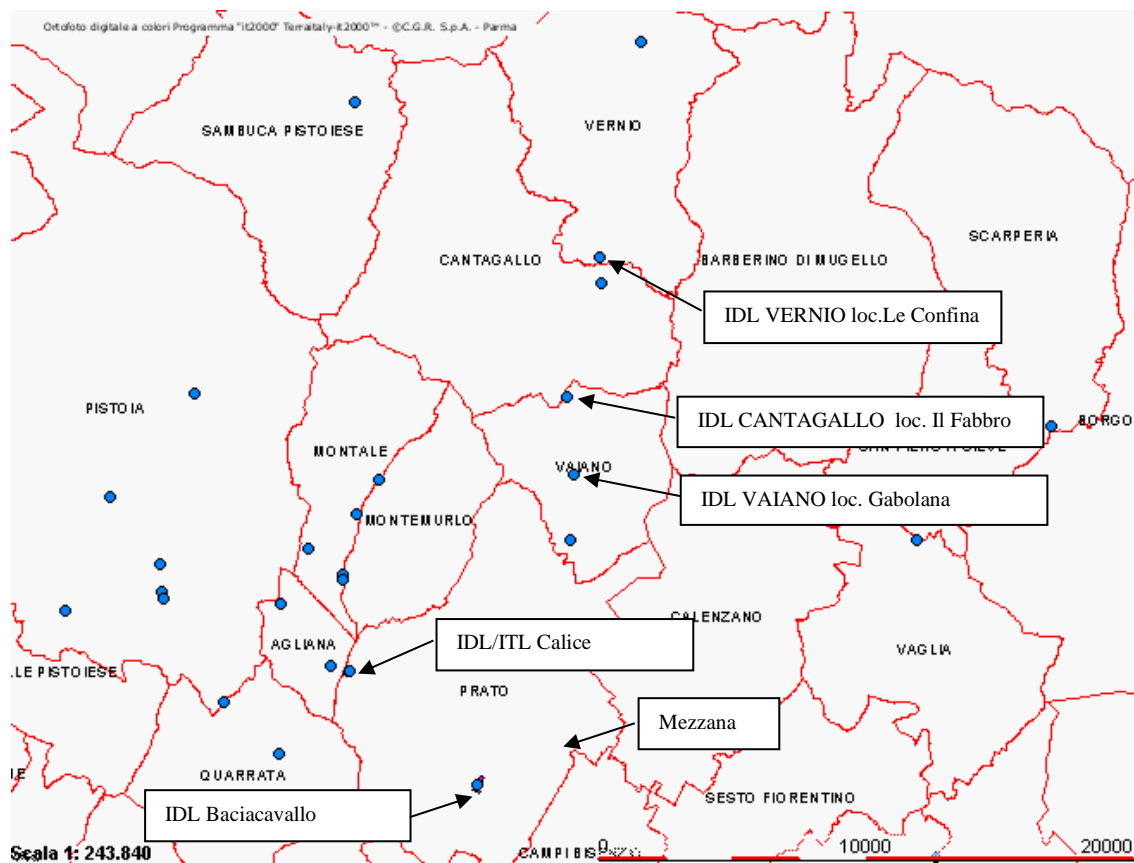


Figura 2 LOCALIZZAZIONE DEI SITI

9 Inquadramento paesaggistico

(Dati invariati rispetto alla DA 2019 rev. 0 del 22/05/2019)

Nelle aree limitrofe agli impianti risultano presenti le aree protette evidenziate nella pianta sotto riportata (fonte provincia di Prato).

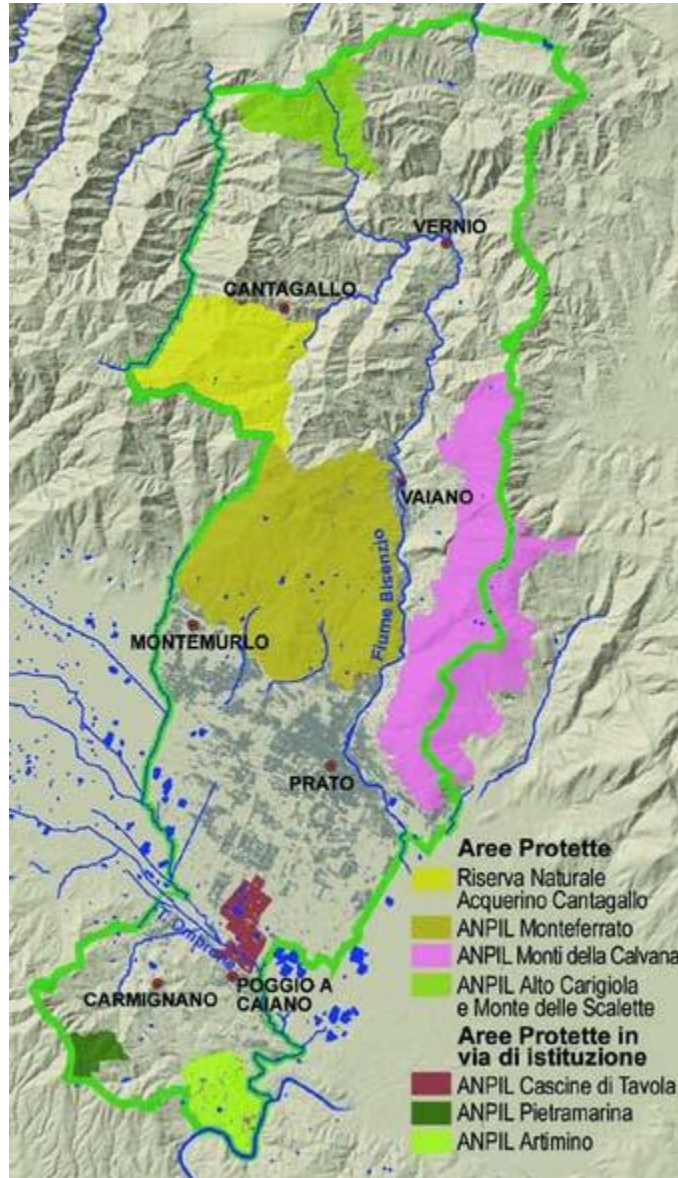


Figura 3 AREE PROTETTE DELLA PROVINCIA DI PRATO

La pianta evidenzia che in prossimità dell'impianto di Cantagallo si estende la riserva naturale "Acquerino Cantagallo" e presso l'impianto di Vaiano si estende l'area naturale protetta di interesse locale "Monteferrato".

Dall'analisi degli strumenti programmatori e pianificatori della Provincia Prato e dei Comuni di Prato, Vernio, Vaiano e Cantagallo, non si desume nessuna incompatibilità nella collocazione dei vari impianti rispetto a quanto riportato negli elaborati analizzati.

Gli impianti risultano ben inseriti negli strumenti di pianificazione territoriale anche alla luce del fatto che le aree occupate non hanno subito modificazioni sostanziali negli ultimi anni, non richiedendo espansioni su terreni con destinazioni d'uso diverse.

Inoltre, vista la presenza pluriennale degli impianti di depurazione nelle attuali aree, appare plausibile che gli strumenti di programmazione territoriale (Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, Piano Strutturale e Regolamento Urbanistico Comunale) si siano sviluppati tenendo conto della presenza di tali strutture.

Gli aspetti peculiari dell'inquadramento paesaggistico-territoriale di ciascun impianto sono i seguenti:

- Impianto di Depurazione di Baciacavallo (compreso impianto di Incenerimento dei fanghi di depurazione):
 - presente vincolo paesaggistico ai sensi della Parte Terza, Titolo 1 del D.Lgs.42/2004, art.142 (*Aree tutelate per legge*). Tale vincolo risulta legato al vecchio alveo della Gora del Palasaccio, che scorreva adiacente al confine est del depuratore.
 - presente un'area di tutela dei pozzi che riguarda la parte iniziale dell'impianto di depurazione delle acque, ricoprendo interamente le aree in cui sono collocati i locali dell'officina, della sala quadro e l'inceneritore dei fanghi.

- Impianto di Depurazione di Calice (compreso Impianto di trattamento rifiuti liquidi):
 - presente vincolo paesaggistico ai sensi della Parte Terza, Titolo 1 del D.Lgs.42/2004, art.136 (*Immobili ed aree di notevole interesse pubblico*). Tale vincolo risulta legato alla presenza dell'asse autostradale A11.
 - l'area occupata dall'impianto ricade all'interno delle aree classificate come "Aree a pericolosità molto elevata (aree inondabili da eventi con tempo di ritorno TR = 30 e con battente h = 30 cm), in base al Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico D.P.C.M. del 06/05/05.

- Impianto di Depurazione di Vaiano:
 - l'impianto non ricade in area soggetta a vincolo idrogeologico né in area soggetta a vincolo paesaggistico;
 - l'impianto, per quanto attiene il rischio idrogeologico, ricade in Area classificata come "Area a pericolosità media" in base al Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico D.P.C.M. del 06/05/05.

- Impianto di Depurazione di Vernio:
 - l'impianto non ricade in area soggetta a vincolo paesaggistico;
 - l'impianto ricade in area soggetta a vincolo idrogeologico (come l'intera area del Comune di Vernio).

- Impianto di Depurazione di Cantagallo:
 - l'impianto non ricade in area soggetta a vincolo idrogeologico né in area soggetta a vincolo paesaggistico;
 - l'impianto ricade all'interno delle aree classificate come "Aree interessate da inondazioni ricorrenti ed eccezionali (1966-1999)" in base al Piano di Rischio Idraulico Autorità di Bacino del Fiume Arno;

10 Le attività dell'azienda

(Dati invariati rispetto alla DA 2019 rev. 0 del 22/05/2019)



Il processo depurativo base degli impianti gestiti da G.I.D.A. è biologico a fanghi attivi. Tuttavia ogni impianto si differenzia dagli altri, oltre che per le dimensioni e la potenzialità, anche per la presenza o meno di alcune specifiche sezioni di trattamento.

Il fulcro del sistema centralizzato di depurazione è costituito dall'impianto di depurazione di Baciacavallo, ubicato nella parte sud-est della città, verso il confine col comune di Poggio a Caiano. Ad esso convergono le vecchie gore Mazzoni, Bresci e Romita, insieme ai collettori in pressione che drenano i due nuovi macrolotti industriali posti a valle. Il primo nucleo dell'impianto risale all'anno 1980. Nel 1986 la linea di trattamento è stata raddoppiata quasi specularmente. Nel 1992 è stato costruito l'impianto di ozonizzazione per l'abbattimento dei tensioattivi e del colore. Nel 1999 il trattamento terziario di chiariflocculazione è stato raddoppiato e contemporaneamente è stata potenziata e ammodernata la sezione di disidratazione dei fanghi di risulta.

Dal 2015 presso il sito di Baciacavallo viene svolto anche il trattamento di fanghi di fossa settica, mediante una sezione di pretrattamento fisico e l'invio in linea acque dell'impianto di depurazione.

Il secondo depuratore di Prato per dimensioni è quello di Calice, ubicato nella parte ovest del territorio comunale, al confine col comune di Agliana e avviato nel 1985. L'impianto è stato adeguato strutturalmente nel 2000 e raddoppiato quasi specularmente nel 2002. Ad esso confluiscono i liquami drenati nella parte ovest della città e quelli provenienti dal vicino comune di Montemurlo.

Presso l'impianto di Calice è in attività dal 1992 una piattaforma di ricezione e pretrattamento di reflui conferiti con autobotte, in prevalenza liquami di fosse settiche e percolati di discarica. Nel corso del 2017 gli impianti di Calice (IDL/ITL) sono autorizzati tramite un unico provvedimento di AIA.

Dal 2001 i depuratori di Calice e Baciacavallo sono collegati idraulicamente mediante una coppia di condotte per l'invio in pressione, in caso di necessità, di liquami dall'impianto di Baciacavallo a quello di Calice e viceversa in senso contrario di fanghi ispessiti da disidratare.

Con un processo iniziato nel 1997 sono entrati a far parte del sistema anche gli impianti di depurazione dei comuni di Vaiano, di Vernio e di Cantagallo, tutti contraddistinti dall'essere ubicati lungo la valle del fiume Bisenzio e dal trattare scarichi originati prevalentemente dall'industria tessile. Anche per questi impianti la Società ha provveduto, dove era necessario, all'adeguamento infrastrutturale.

Dal 2004 G.I.D.A. gestisce un acquedotto industriale che si sviluppa, per una lunghezza di circa 60 km, in tre rami principali denominati "Macrolotto zero", "Macrolotto 2" e "Montemurlo".

Per alimentare l'acquedotto industriale, vengono utilizzate le acque reflue provenienti dall'IDL di Baciacavallo e l'acqua proveniente dal fiume Bisenzio prelevata mediante un manufatto di presa localizzato in località Mezzana.

Da febbraio 2015 Gida gestisce, a seguito dell'affitto di un ramo di azienda da CONSER la rete del "Macrolotto 1" lunga circa 15 km ed il relativo impianto di acquedotto industriale ubicato presso il sito di Baciacavallo.

La potenzialità complessiva dell'acquedotto industriale è di circa 1.500 m³/h.

11 Struttura dei siti

(Dati invariati rispetto alla DA 2019 rev. 0 del 22/05/2019)

I siti oggetto della presente analisi, ad eccezione di quello di Mezzana che è costituito da un bacino di raccolta dell'acqua del Bisenzio, sono costituiti da impianti di depurazione e sono caratterizzati dalla presenza di vasche e condotte in parte interrato.

Di seguito viene riportata una descrizione sintetica degli impianti corredata di schema a blocchi.

11.1 Impianto di Baciacavallo

(Dati invariati rispetto alla DA 2019 rev. 0 del 22/05/2019)

L'impianto di Baciacavallo sostanzialmente è costituito da equalizzazione, sedimentazione primaria, ossidazione biologica, sedimentazione secondaria, chiariflocculazione ed affinamento finale con ozono, per l'abbattimento del colore e dei tensioattivi residui.

La linea fanghi è composta da ispessimento a gravità, disidratazione meccanica con centrifughe ed incenerimento dei fanghi. Quest'ultima sezione comprende un inceneritore a piani, provvisto di post combustione, torre di lavaggio dei fumi ad umido, depolveratore a maniche e analizzatore in continuo delle emissioni.



Inoltre presso il sito di Baciacavallo sono presenti due impianti di affinamento delle acque in uscita dal depuratore, che vanno ad alimentare la rete dell'acquedotto industriale di Prato.

Un impianto di affinamento (a servizio di: Macrolotto zero, Macrolotto 2 e Montemurlo), che può prelevare anche quota parte dell'acqua da affinare dal fiume Bisenzio, è costituito da miscelazione veloce e lenta, chiariflocculazione con pacchi lamellari, filtrazione a sabbia e ozonizzazione finale; l'altro impianto (a servizio di: Macrolotto 1) è costituito da decolorazione e flocculazione, filtrazione a sabbia, filtrazione a carbone, disinfezione, spinta in rete.

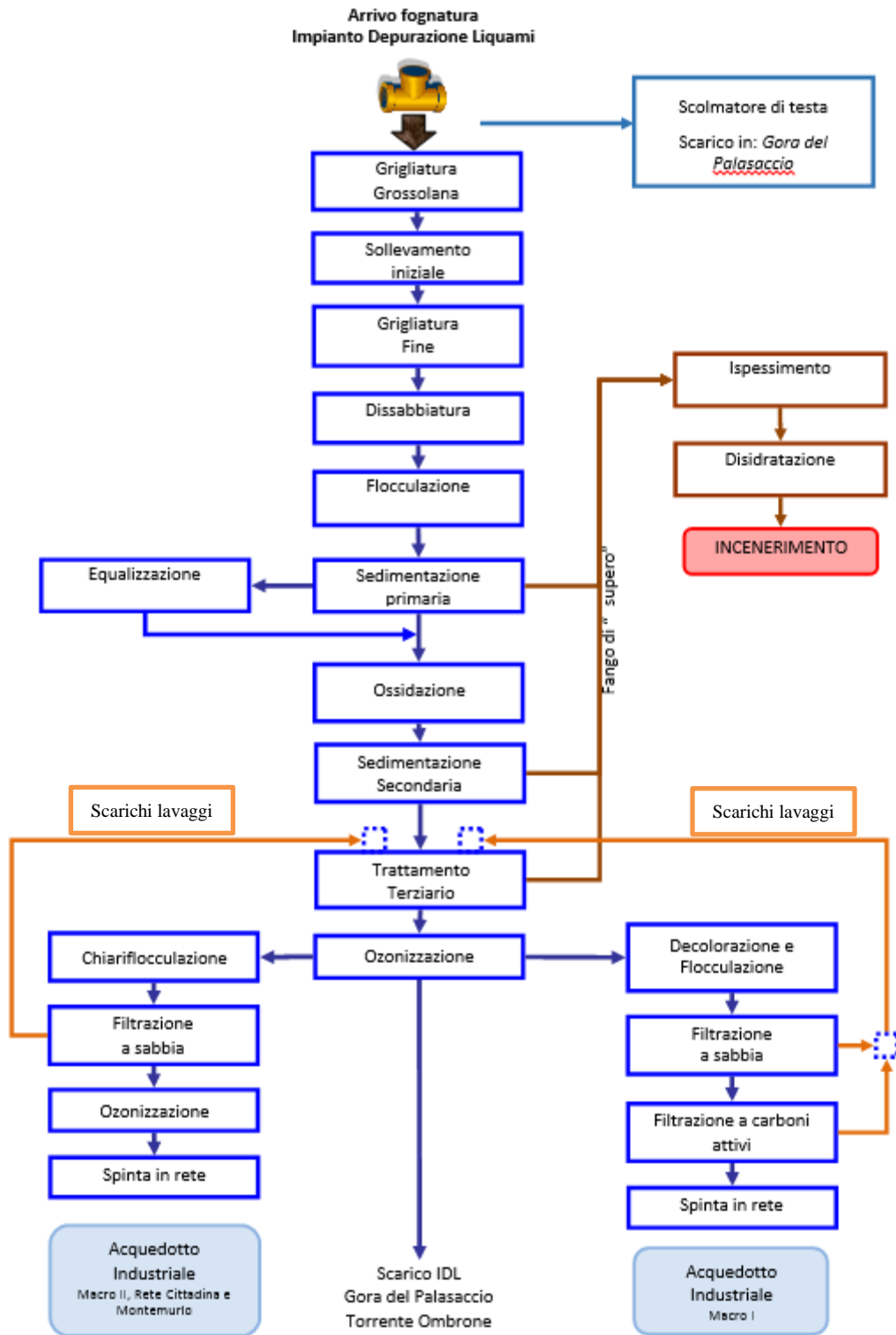


Figura 2 SCHEMA A BLOCCHI DELL'IMPIANTO DI BACIACAVALLO

Arrivo fango da disidratazione

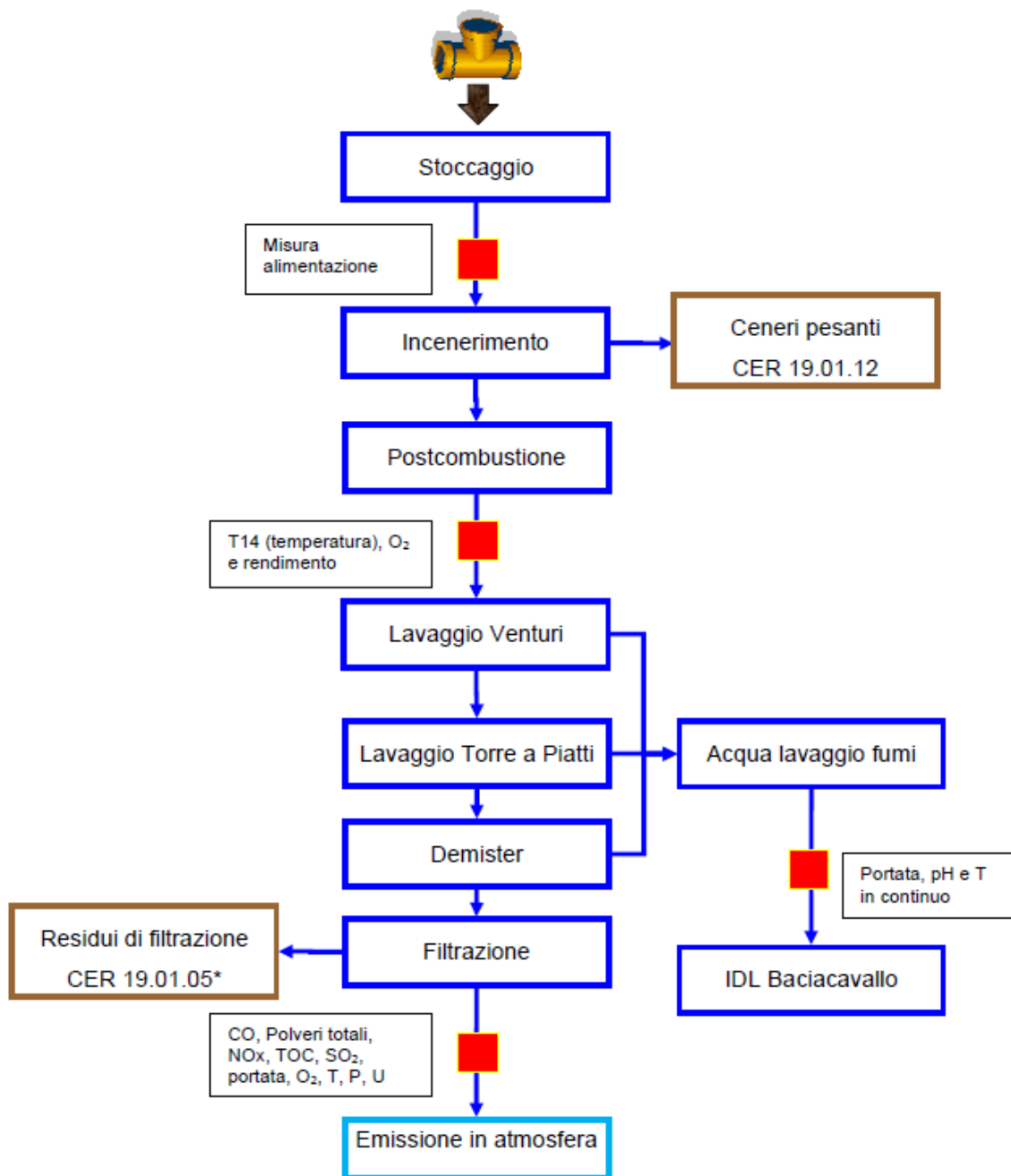


Figura 3 SCHEMA A BLOCCHI DELL'IMPIANTO DI TERMODISTRUZIONE FANGHI

11.2 Impianto di Calice

(Dati invariati rispetto alla DA 2019 rev. 0 del 22/05/2019)

L'impianto di depurazione di Calice è sostanzialmente costituito da equalizzazione, sedimentazione primaria, denitrificazione, ossidazione biologica, sedimentazione secondaria, chiariflocculazione finale, filtri a sabbia ed ozonizzazione.

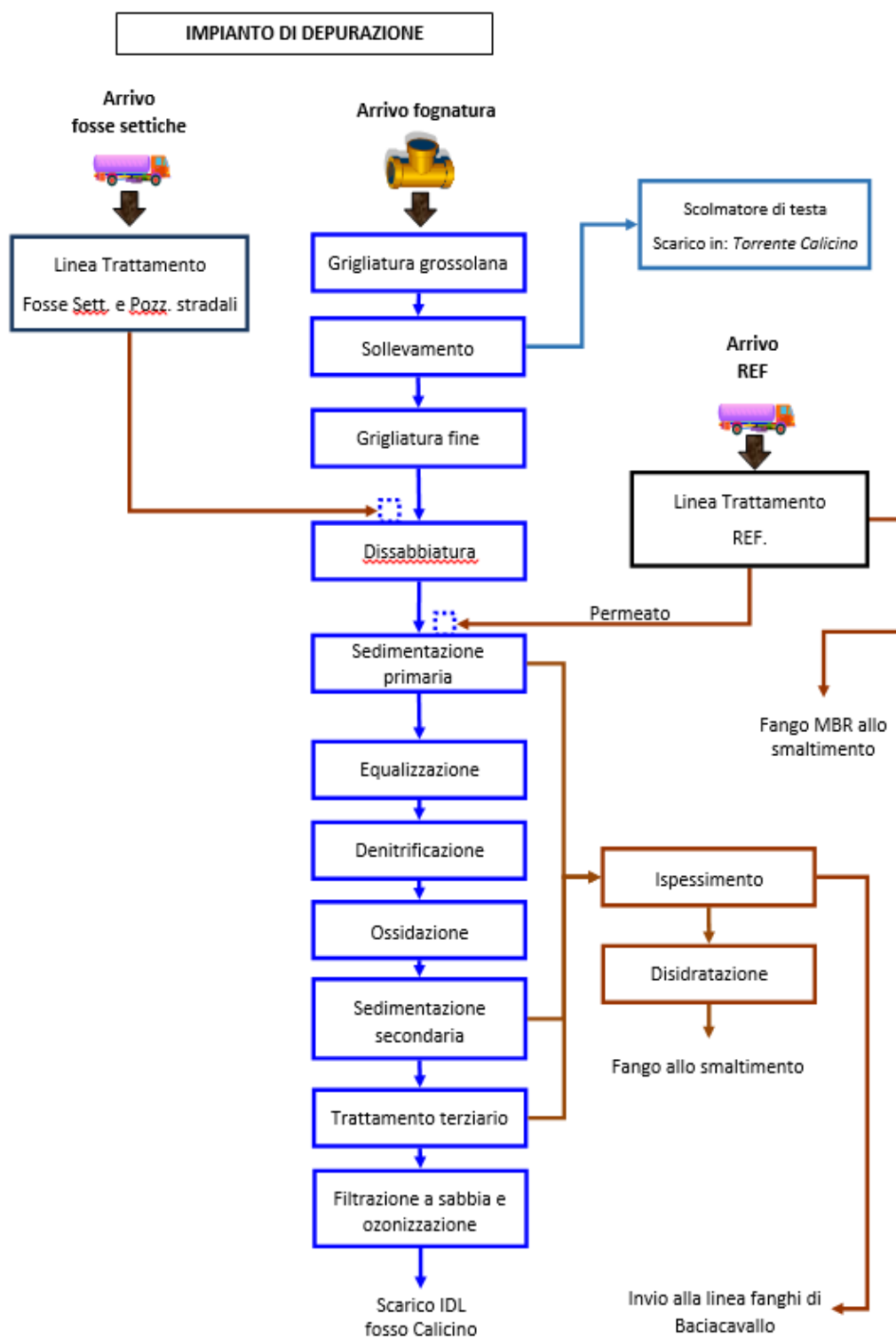


Figura 4 SCHEMA A BLOCCHI DELL'IMPIANTO DI CALICE



La linea fanghi è composta da ispessimento a gravità e disidratazione meccanica con centrifuga.

Oltre alla depurazione dei reflui fognari, è presente una linea dedicata al trattamento dei fanghi delle fosse

settiche e pozzetti stradali, che comprende in sintesi una serie di trattamenti meccanici di grigliatura a passanti decrescenti e disabbiatura, prima dell'invio dei liquami all'interno del depuratore.

All'interno dell'area occupata dal depuratore di Calice è presente anche un impianto di trattamento rifiuti liquidi.

L'impianto, denominato ITL, è composto da una linea di processo, dedicata al trattamento di rifiuti liquidi non pericolosi, prevalentemente costituiti da percolati di discarica e acque derivanti da impianti di compostaggio, sviluppata mediante processo biologico a cicli alternati e filtrazione su membrane per la separazione solido-liquido, da cui si origina un'acqua reflua che viene anch'essa inviata al depuratore.

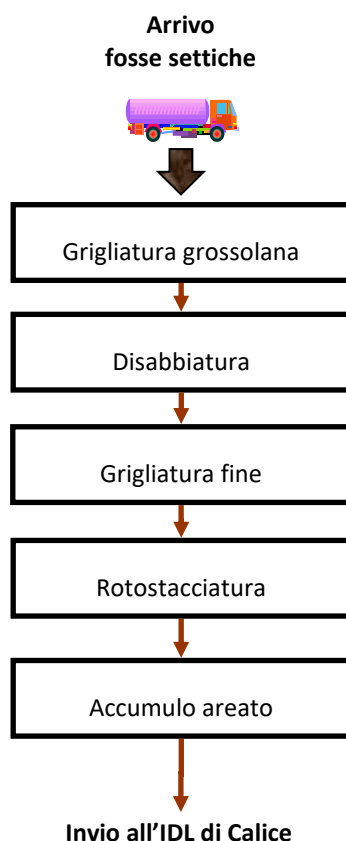


Figura 5 SCHEMA A BLOCCHI DELLA LINEA TRATTAMENTO FOSSE SETTICHE

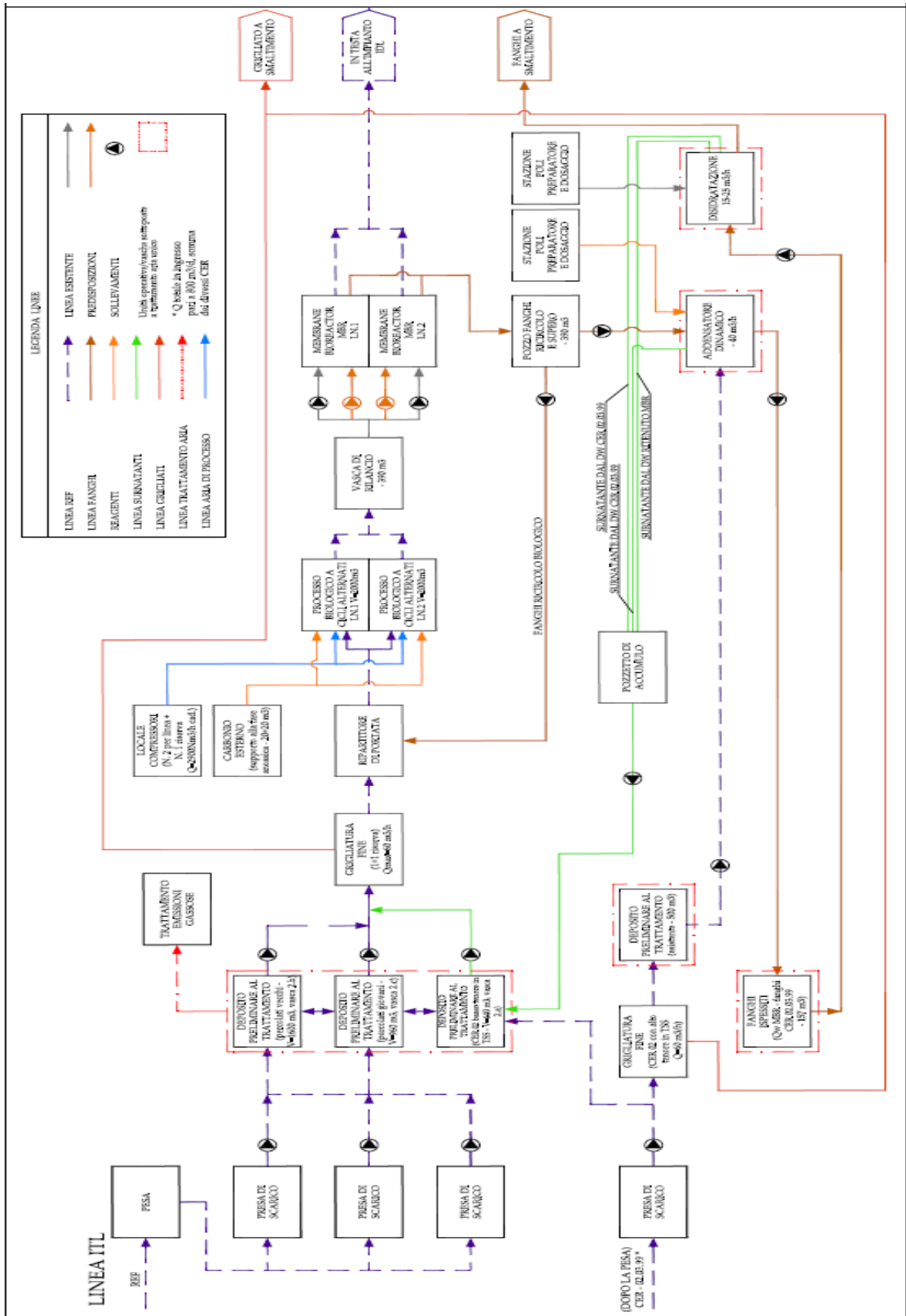


Figura 6 SCHEMA A BLOCCHI DELL'ITL (LINEA TRATTAMENTO RIFIUTI LIQUIDI)

11.3 Impianto di Vaiano

(Dati invariati rispetto alla DA 2019 rev. 0 del 22/05/2019)

L'impianto di depurazione di Vaiano è costituito da equalizzazione, denitrificazione, ossidazione biologica, sedimentazione secondaria e ozonizzazione finale.

E' inoltre prevista una sezione finale di filtrazione per la riduzione dei solidi sospesi a monte del trattamento di ozonizzazione. La linea fanghi è composta da ispessimento a gravità, digestione aerobica e disidratazione meccanica con centrifuga.

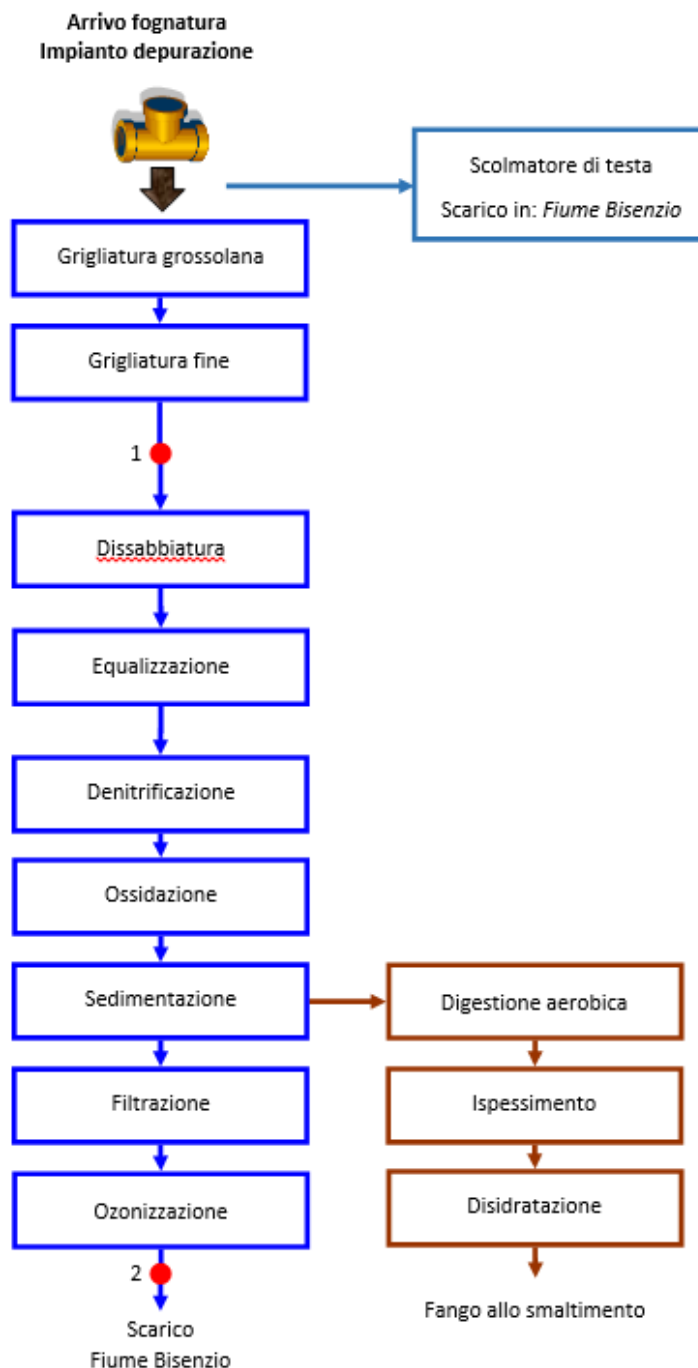


Figura 7 SCHEMA A BLOCCHI DELL'IMPIANTO DI VAIANO

11.4 Impianto di Vernio

(Dati invariati rispetto alla DA 2019 rev. 0 del 22/05/2019)

L'impianto di depurazione di Vernio è composto da equalizzazione, ossidazione biologica e sedimentazione secondaria.

La linea fanghi è costituita da una sezione di digestione aerobica, ispessimento a gravità e disidratazione meccanica con nastropressa.

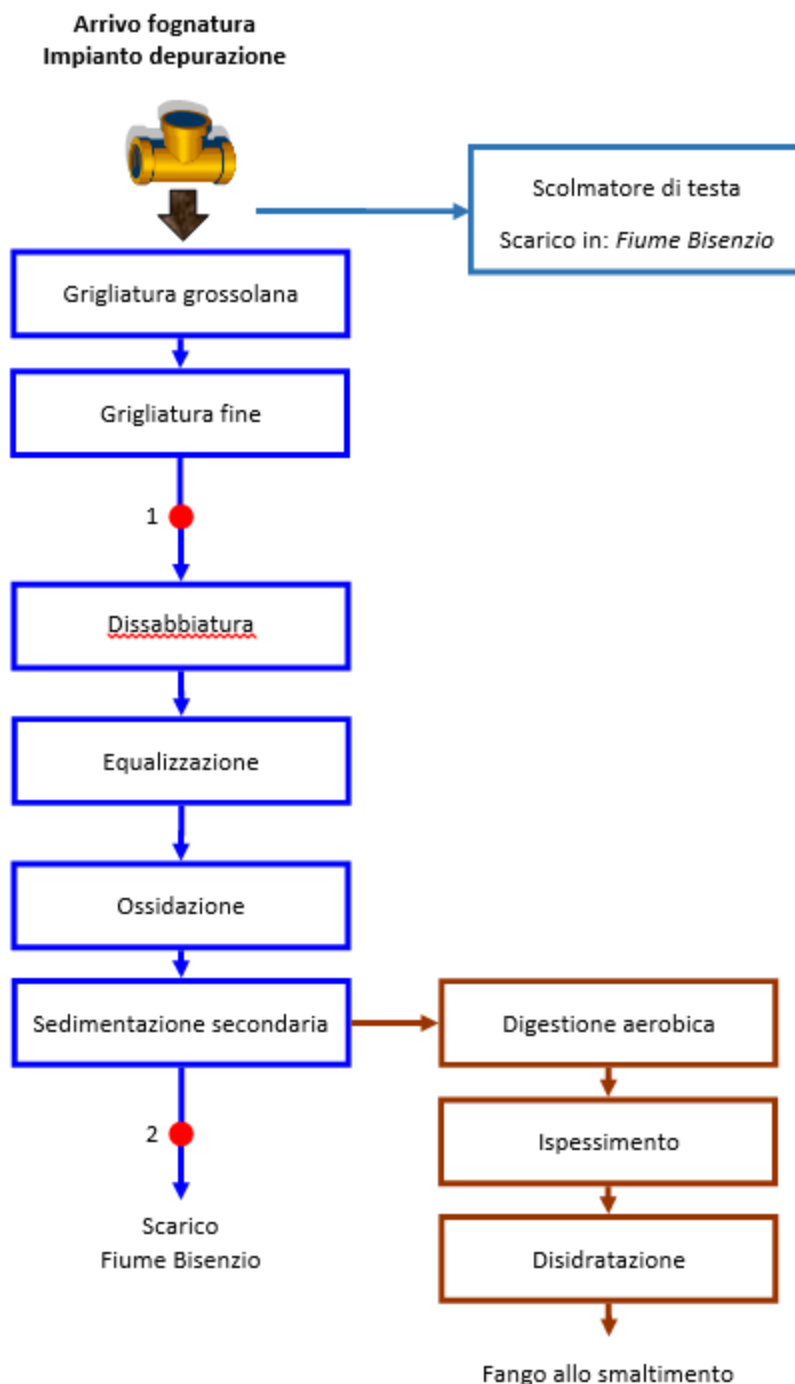


Figura 8 SCHEMA A BLOCCHI DELL'IMPIANTO DI VERNIO

11.5 Impianto di Cantagallo

(Dati invariati rispetto alla DA 2019 rev. 0 del 22/05/2019)

L'impianto di depurazione di Cantagallo è composto da equalizzazione, denitrificazione, ossidazione biologica, sedimentazione secondaria. La peculiarità di questo impianto è quella di essere completamente coperto.

La linea fanghi è composta da ispessimento a gravità, digestione aerobica e disidratazione meccanica con centrifuga.

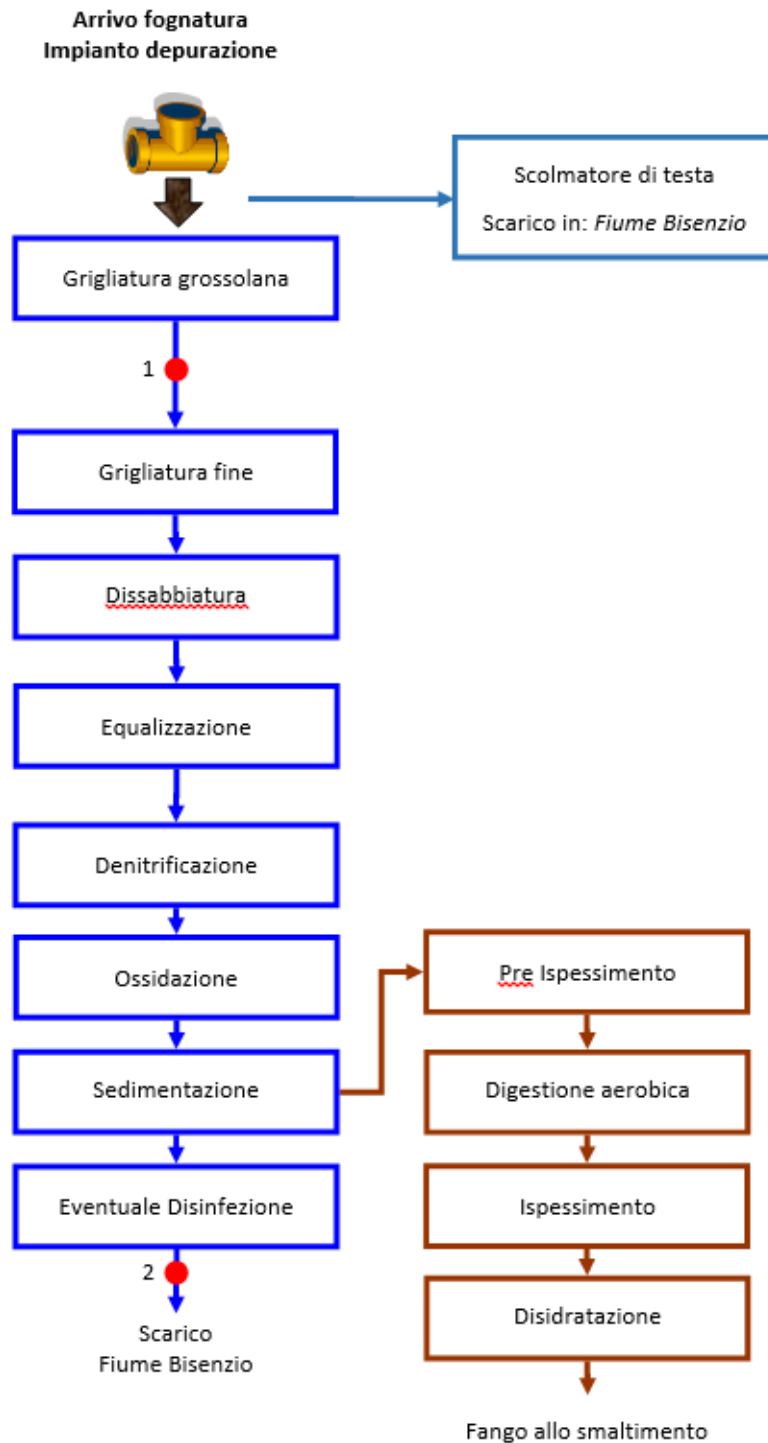


Figura 9 SCHEMA A BLOCCHI DELL'IMPIANTO DI CANTAGALLO

12 Volumi trattati

Ai sensi dell'allegato IV al Reg. 1221/09 come modificato dal Reg. 2026/18 è stato individuato il livello di produzione (dato B) come il volume di acque trattate.

Tale dato ci permette di valutare correttamente gli impatti ambientali direttamente proporzionali al livello di produzione (ad esempio l'energia utilizzata per il funzionamento degli impianti e le quantità di sostanze pericolose utilizzate nel trattamento dei reflui).

Impianto	2017 (m ³)	2018 (m ³)	2019 (m ³)	2020 (m ³) al 31/03/20
Baciacavallo	33.594.797	34.522.505	32.140.275	7.392.830
Calice	9.901.814	10.016.804	9.293.294	3.506.140
Vaiano	1.045.674	1.229.853	1.141.075	283.347
Vernio	1.026.981	1.132.698	1.091.899	298.305
Cantagallo	2.029.054	2.265.297	2.173.415	580.875
Totale	47.598.320	49.167.157	45.839.958	12.061.497

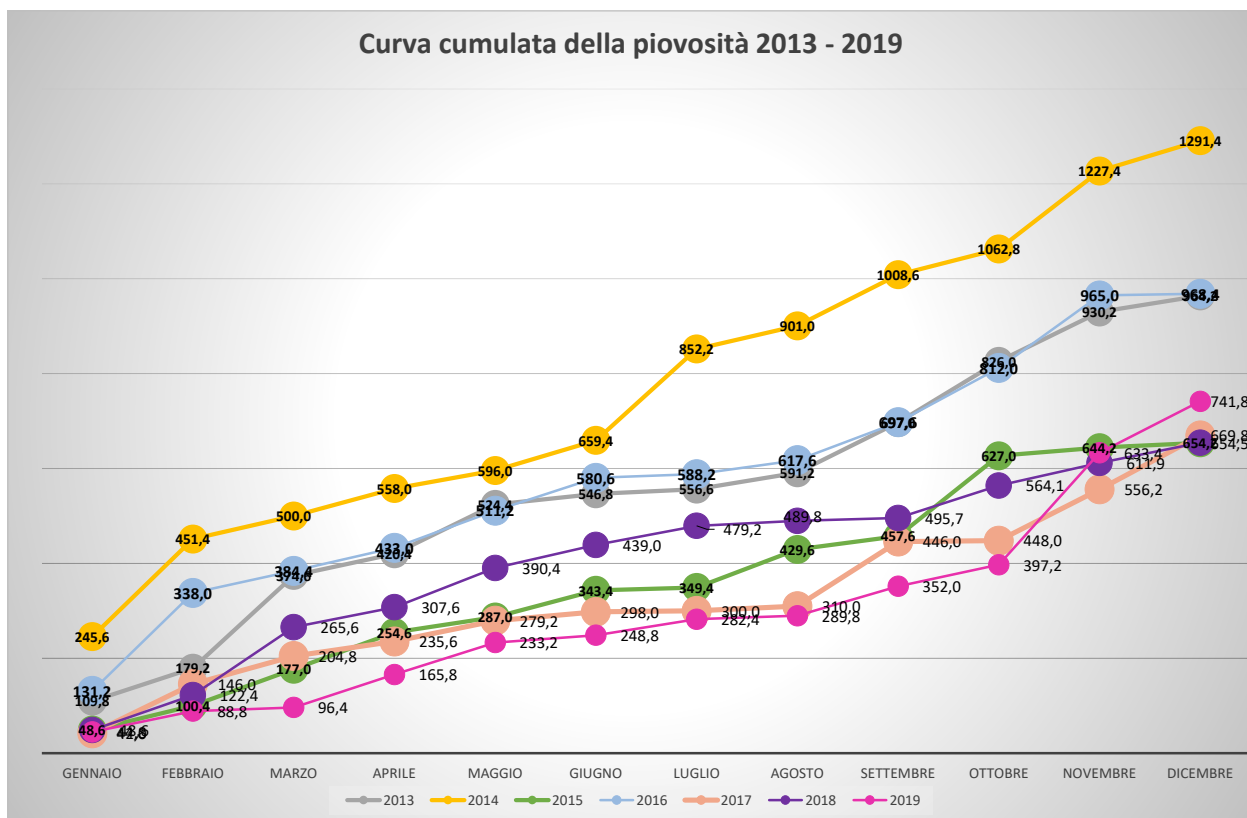
Tabella 1 ACQUE TRATTATE (m³)

Fonte: Rilevazione strumentale

I volumi trattati sono legati alla piovosità ed alla quantità di acque utilizzate dal distretto tessile. Inoltre da fine 2012 le acque di lavaggio fumi dell'inceneritore di Baciacavallo sono convogliate in testa all'impianto per un contributo annuo di circa 2.500.000 m³.

I dati rilevati nel triennio 2017-2019 risultano in calo rispetto a quanto registrato nel corso del 2016 a causa sia di fenomeni congiunturali legati alla crisi del settore dell'industria tessile pratese, sia per una diversa entità dei fenomeni atmosferici.

Il grafico successivo mostra l'andamento della curva cumulata delle precipitazioni dal 2013 al 2019: il dato di pioggia cumulata per gli anni 2017-2018-2019 mostra la consistente diminuzione delle precipitazioni rispetto ai precedenti anni e con valori sempre molto inferiori al picco del 2014. [Fonte dei dati: CSN Prato-Ricerche]



Per la valutazione delle emissioni in atmosfera, visto che le stesse derivano principalmente dal forno utilizzato per incenerire i fanghi, come dato di produzione è stato utilizzato il quantitativo di fango incenerito. Lo stesso dato, in considerazione del fatto che i rilevamenti alle emissioni hanno carattere quadrimestrale, viene preso in riferimento allo stesso arco temporale.

2017 (kg)	2018 (kg)	2019 (kg)	2020 (kg) (al 30/04)
18.391.200	20.491.750	14.061.500	0

Tabella 2 FANGO INCENERITO (kg)

Fonte: MUD, registro di Carico e Scarico

Il fango incenerito nel 2019 ha subito una consistente diminuzione a causa del fermo dell'impianto alla fine del mese di agosto per l'esecuzione dei lavori di manutenzione ordinaria consistenti nel rifacimento della camera di combustione. La ripartenza dell'impianto è prevista per la prima decade di agosto 2020.

13 Rapporti con le parti interessate

13.1 Popolazione locale

Le segnalazioni da parte dei cittadini che abitano in prossimità dei due impianti principali (Baciacavallo e Calice), riguardano in particolare odori e rumore.

Alcune segnalazioni, da parte di singoli cittadini, sono legate ad episodi puntuali (es. emissioni odorigene durante le prime fasi di messa in esercizio del nuovo impianto di abbattimento scrubber doppio stadio di Calice).

Presso il sito di Baciacavallo è inoltre attivo il “Comitato difendiamo la nostra salute Prato Sud” contrario sia alla presenza dell'impianto di incenerimento dei fanghi, sia ai nuovi progetti che riguardano la realizzazione del nuovo impianto di trattamento fanghi (biodigestore; essiccatore; piccolo termovalorizzatore) per il quale GIDA ha presentato, nel corso del 2018 le pratiche per la Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) tutt'ora in corso procedimentale.

Per quanto riguarda il monitoraggio relativo alle emissioni odorigene derivanti dal depuratore di Baciacavallo e Calice sono state previste apposite campagne di monitoraggio delle emissioni (inserite come prescrizione nelle rispettive AUA) eseguite a partire dal mese di giugno 2016; il tutto come meglio descritto al punto 14.9.

Al fine di tener in considerazione e registrare tutte le segnalazioni provenienti da parte della cittadinanza e altre parti interessate, è presente ed implementata una procedura per le comunicazioni con Enti e parti terze, che prevede la registrazione delle segnalazioni pervenute tramite qualsiasi mezzo attraverso la loro descrizione, analisi e trattamento in un apposito modulo inserito agli atti nella documentazione SGA.

Risultano risolte con esito positivo tutte le segnalazioni ricevute nel corso del 2019.

13.2 Enti pubblici locali ed organi di controllo

Eventuali segnalazioni arrivano a mezzo comunicazione scritta protocollata a cura della segreteria che provvede ad inviarle al direttore generale che valuta la necessità di produrre degli scritti difensivi o provvedere al pagamento della sanzione.

L'azienda è regolarmente soggetta al controllo periodico da parte di ARPAT per quanto riguarda le attività che ricadono sotto AIA e AUA.

I procedimenti aperti e le segnalazioni effettuate nel corso del 2019 da parte degli Enti sono stati risolti.

In particolare a seguito del problema odorigeno segnalato dai cittadini nel febbraio 2019 presso l'impianto di Calice:

-in data 10/09/2019 GIDA ha trasmesso la documentazione relativa all'adeguamento dell'emissione E3 con inserimento di un sistema di desolfurazione e un biofiltro.

-in data 11/10/2019 si è svolto un incontro della Conferenza dei Servizi in cui sono stati richiesti ulteriori approfondimenti da presentarsi entro il 15/11/2019.

-Detti approfondimenti sono stati inoltrati al SUAP in data 15/11/2019.

-La conferenza servizi decisoria svoltasi in data 29/01/2020 ha stabilito: l'approvazione del progetto di modifica del trattamento emissioni di Calice. Inoltre, è stato stabilito l'aumento dei quantitativi annui fino a 234.000 ton/anno e 4950 ton/set e la possibilità di gestire i CER 16.10.02.

-Con Decreto della Regione Toscana n. 1740 del 11/02/2020 è stata aggiornata l'AIA con quanto stabilito dalla Conferenza dei Servizi.

-E' stato chiuso il procedimento di diffida elevato a carico dell'azienda relativo alle condizioni di messa a regime della emissione E3.

L'azienda persegue un dialogo aperto con Enti Pubblici ed Organi di Controllo al fine di operare continuamente verso le migliori performance ambientali conseguibili.

13.3 Incidenti

Alla data di redazione della presente dichiarazione non si registra alcun incidente degno di nota.

14 Aspetti ambientali diretti

14.1 Emissioni in atmosfera

Legislazione di riferimento

- D. Lgs. n. 152 del 29/04/06 "Norme in materia ambientale".

Autorizzazioni presenti

- **Baciacavallo:** Determinazione provincia di Prato n. 2058 del 06/07/2015 (AIA Baciacavallo) valida fino al 06/07/31 (Incenerimento rifiuti).
- **Baciacavallo:** Determinazione provincia di Prato n. 22424 del 09/02/16 valida fino al 08/02/2031 (AUA Baciacavallo) che comprende le emissioni linee fanghi, emissioni essiccatore e gruppi di cogenerazione (questi ultimi da realizzare) e fumi di saldatura.
- **Calice:** Delibera Giunta Reg. Toscana n. 786 del 24/07/2017 valida fino al 23/07/2033 (AIA Calice).
- **Vaiano:** Determinazione R.T. n. 1581 del 15/02/2017 (AUA Vaiano) che comprende le emissioni linee fanghi; valida fino al 09/03/2032
- **Vernio:** Determinazione R.T. n. 1061 del 03/02/2017 (AUA Vernio) che comprende le emissioni linee fanghi; valida fino al 05/03/2032
- **Cantagallo:** Determinazione R.T. n. 1946 del 22/02/2017 (AUA Cantagallo) che comprende le emissioni linee fanghi; valida fino al 09/03/2032

Situazione attuale

Presso i siti sono presenti le seguenti emissioni in atmosfera soggette ad autorizzazione:

Sito	Attività	Sistemi di abbattimento	Inquinanti emessi
Baciacavallo	Inceneritore fanghi	Camera di post combustione, impianto ad umido, filtri a maniche	Polveri, CO, TOC, HCl, HF, SO ₂ , NO ₂ , metalli pesanti, diossine, furani, IPA
Baciacavallo	Linea Fanghi (aria esausta ispessitori disidratazione e silos stoccaggio)	Filtro Fotocatalitico	TOC; NH ₃ ; H ₂ S
Baciacavallo	Officina	Filtro a carbone	Polveri
Calice	ITL (linea fosse settiche)	Scrubber a umido	NH ₃
Calice	ITL (linea percolati, disidratazione)	Scrubber doppio stadio ad umido	NH ₃ ; H ₂ S

<i>Sito</i>	<i>Attività</i>	<i>Sistemi di abbattimento</i>	<i>Inquinanti emessi</i>
Calice	Officina	Filtro a carbone	Polveri
Impianti Vallata	Emissioni diffuse Linee fanghi	/	/

Le analisi effettuate evidenziano il rispetto dei limiti di emissione.

Presso i siti sono inoltre presenti le seguenti tipologie di emissioni non soggette ad autorizzazione:

<i>Sito</i>	<i>Attività</i>	<i>Motivo esclusione</i>	<i>Inquinanti emessi</i>
Baciacavallo, Calice, Cantagallo	Centrali termiche Alimentate a metano	Allegato IV alla parte quinta del D. Lgs. 152/06 punto dd) "Impianti di combustione alimentati a metano o a GPL, di potenza termica nominale inferiore a 3 MW"	Polveri, CO ₂ , CO, NO _x
Baciacavallo, Calice	Gruppi elettrogeni alimentati a gasolio	Allegato IV alla parte quinta del D. Lgs. 152/06 punto bb) Impianti di combustione, compresi i gruppi elettrogeni, di potenza termica nominale pari o inferiore a 1 MW, alimentati a gasolio.	Polveri, CO ₂ , CO, SO _x , NO _x
Baciacavallo, Calice	Cappe laboratori	Allegato IV alla parte quinta del D. Lgs. 152/06 punto jj) "Laboratori di analisi e ricerca, impianti pilota per prove, ricerche, sperimentazioni, individuazione di prototipi".	COV
Baciacavallo, Calice, Vaiano	Combustori Ozono	Allegato IV alla parte quinta del D. Lgs. 152/06 punto p) "Impianti di trattamento acque escluse le linee di trattamento fanghi"	Ozono

Gli impianti sono sottoposti a regolare manutenzione.

Gli adempimenti derivanti dalle emissioni in atmosfera sono gestiti dall'Ufficio Autorizzazioni.

Inceneritore fanghi di Baciacavallo

La tabella seguente riporta i valori delle analisi rilevati dagli strumenti di monitoraggio in continuo

Parametro	2016	2017	2018	2019	Limite	Unità di Misura
CO	2,60	4,10	4,50	2,10	100	mg/Nm ³
CO ₂	7,60	7,40	7,20	7,10	/	%
Polveri (PM)	2,80	2,80	4,10	0,12	30	mg/Nm ³
NO ₂	33,60	31,40	22,10	43,20	400	mg/Nm ³
SO ₂	12,10	11,80	13,40	10,10	200	mg/Nm ³
TOC	2,70	2,20	1,80	1,20	20	mg/Nm ³
NH ₃	0,60	1,20	1,70	5,50	60	mg/Nm ³

Tabella 3 ANALISI EMISSIONI INCENERITORE BACIACAVALLO Analisi in continuo

Fonte: Rilevazione strumentale (media dei dati semiorari)

I dati rilevati dagli strumenti di misura in continuo evidenziano il rispetto dei limiti previsti dalla normativa per l'emissione in atmosfera dei composti monitorati, con valori di concentrazione emessi di uno o due ordini di grandezza inferiori al limite. **L'impianto è fermo per manutenzione ordinaria consistente nel rifacimento della camera di combustione, dal mese di settembre 2019**

Parametro	2016	2017	2018	2019	Unità di Misura
CO	290	474	546	209	kg
CO ₂	16.223	17.512	16.996	12.308	t
Polveri (PM)	305	335	494	11	kg
NO ₂	3.670	3.813	2.707	3.804	kg
NH ₃	63	147	200	489	kg
SO ₂	1.315	1.419	1617	899	kg
TOC	292	257	220	110	kg

Tabella 4 EMISSIONI TOTALI INCENERITORE BACIACAVALLO Analisi in continuo

Fonte: Rilevazione strumentale (somma pesata dei dati semiorari)

Parametro	2016	2017	2018	2019	Unità di Misura
NO ₂	0,184	0,207	0,132	0,271	kg/t Fango incenerito
SO ₂	0,066	0,077	0,079	0,064	kg/t Fango incenerito
CO	0,015	0,026	0,027	0,015	kg/t Fango incenerito
Polveri (PM)	0,015	0,018	0,024	0,001	kg/t Fango incenerito
TOC	0,015	0,014	0,011	0,008	kg/t Fango incenerito
NH ₃	0,003	0,008	0,010	0,035	kg/t Fango incenerito
CO ₂	0,815	0,952	0,829	0,875	t/t Fango incenerito

Tabella 5 INDICATORE EMISSIONI TOTALI INCENERITORE BACIACAVALLO

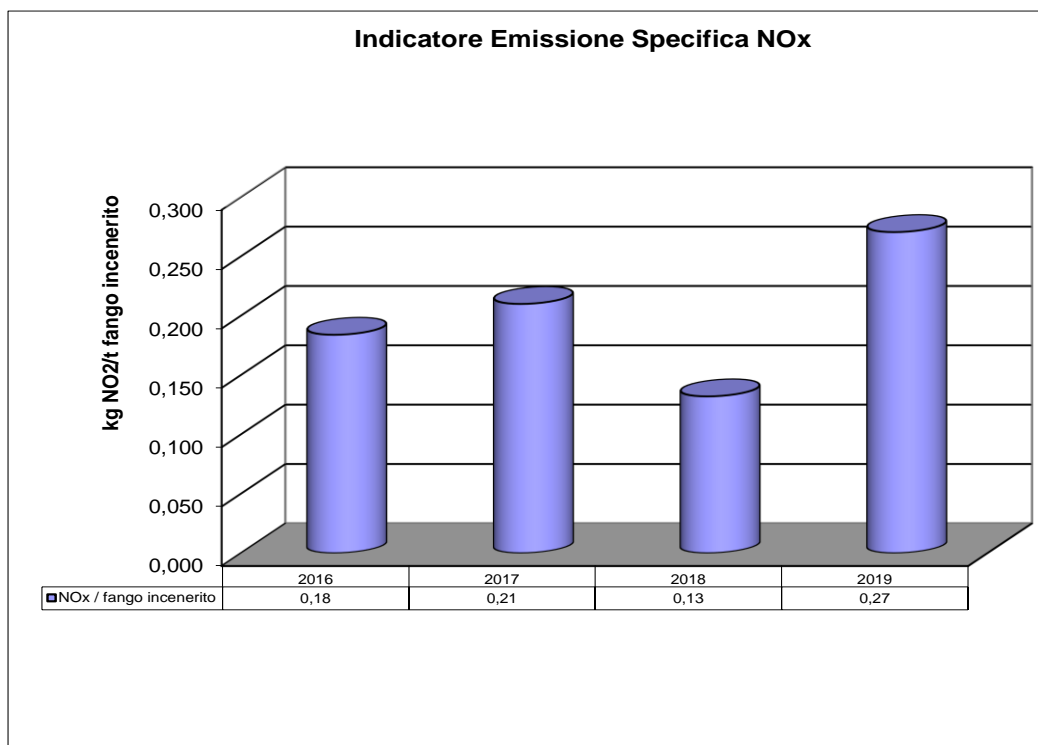


Tabella 6 INDICATORE EMISSIONI NO₂ INCENERITORE BACIACAVALLO (kg/t)

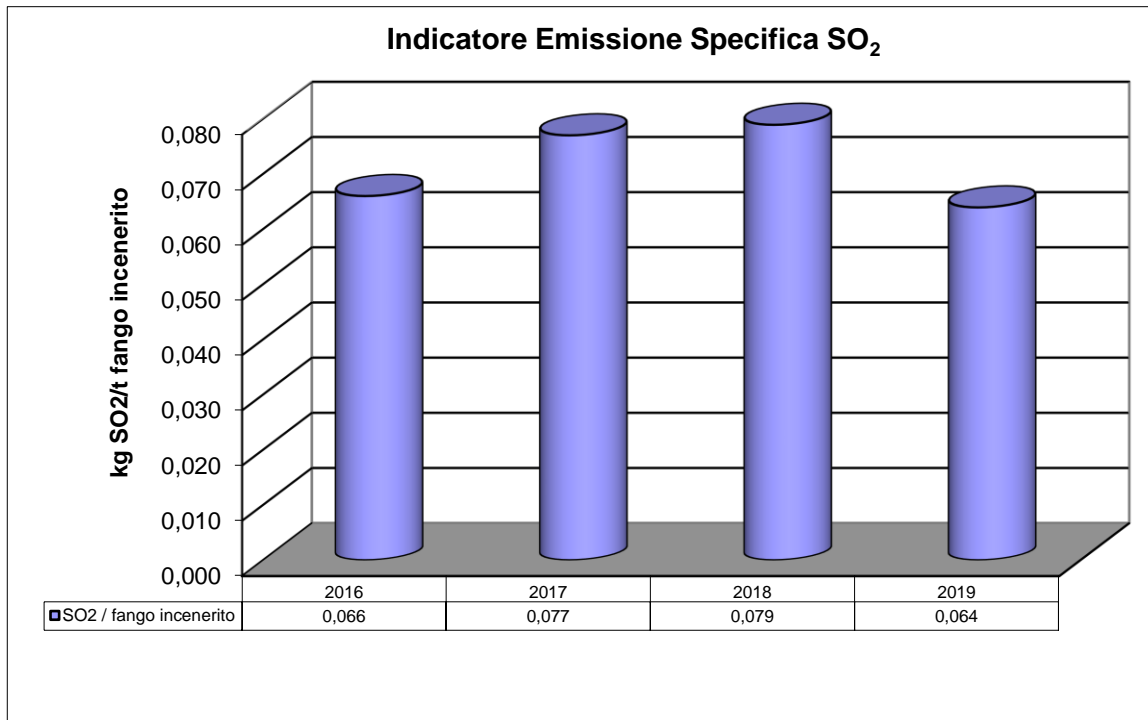


Tabella 7 INDICATORE EMISSIONI SO₂ INCENERITORE BACIACAVALLO (kg / t)

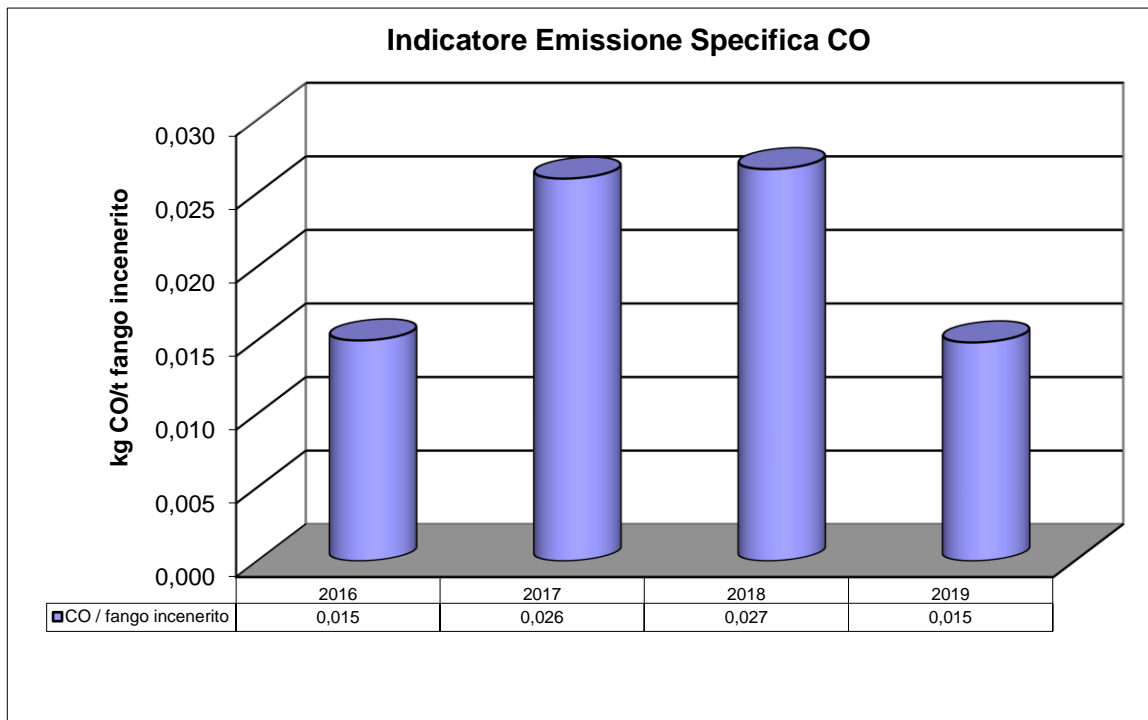


Tabella 8 INDICATORE EMISSIONI CO INCENERITORE BACIACAVALLO (kg / t)

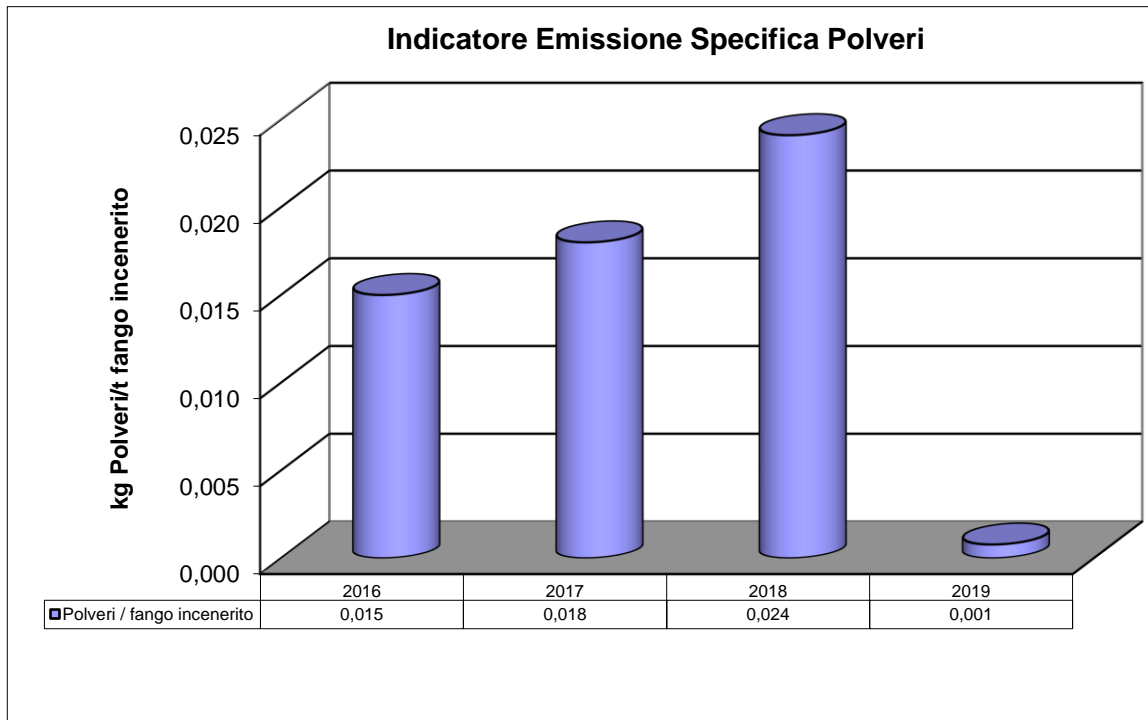


Tabella 9 INDICATORE EMISSIONI POLVERI INCENERITORE BACIACAVALLO (kg / t)

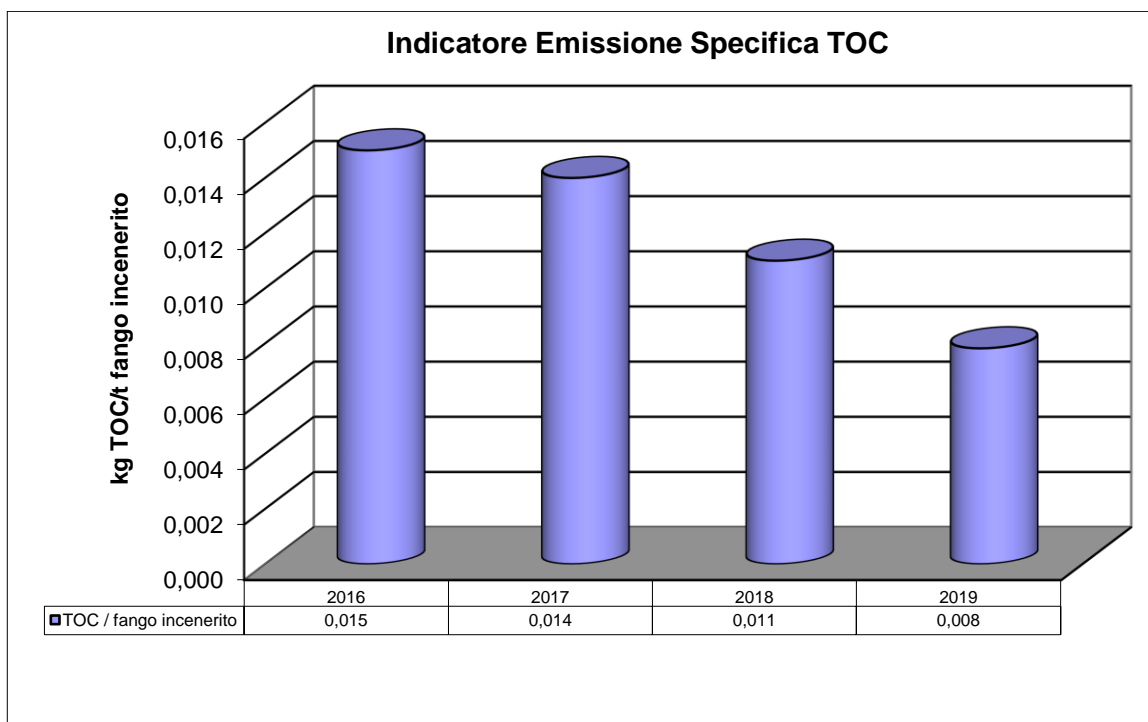


Tabella 10 INDICATORE EMISSIONI TOC INCENERITORE BACIACAVALLO (kg / t)

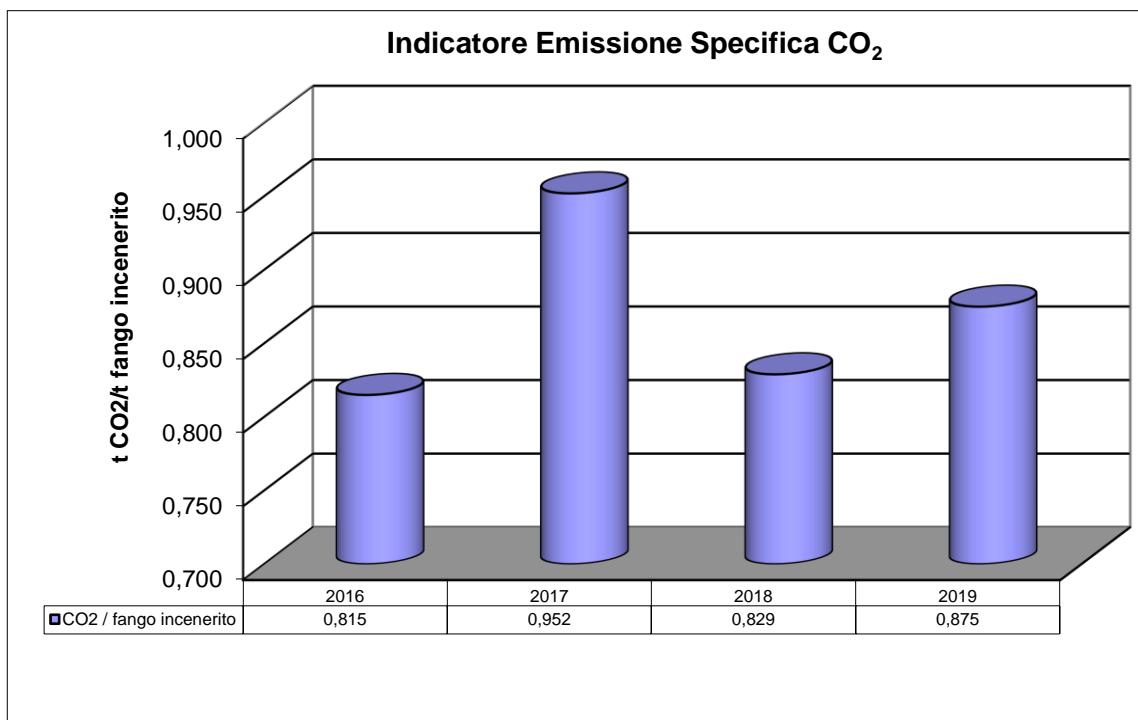


Tabella 11 INDICATORE EMISSIONI CO₂ INCENERITORE BACIACAVALLO (t / t)

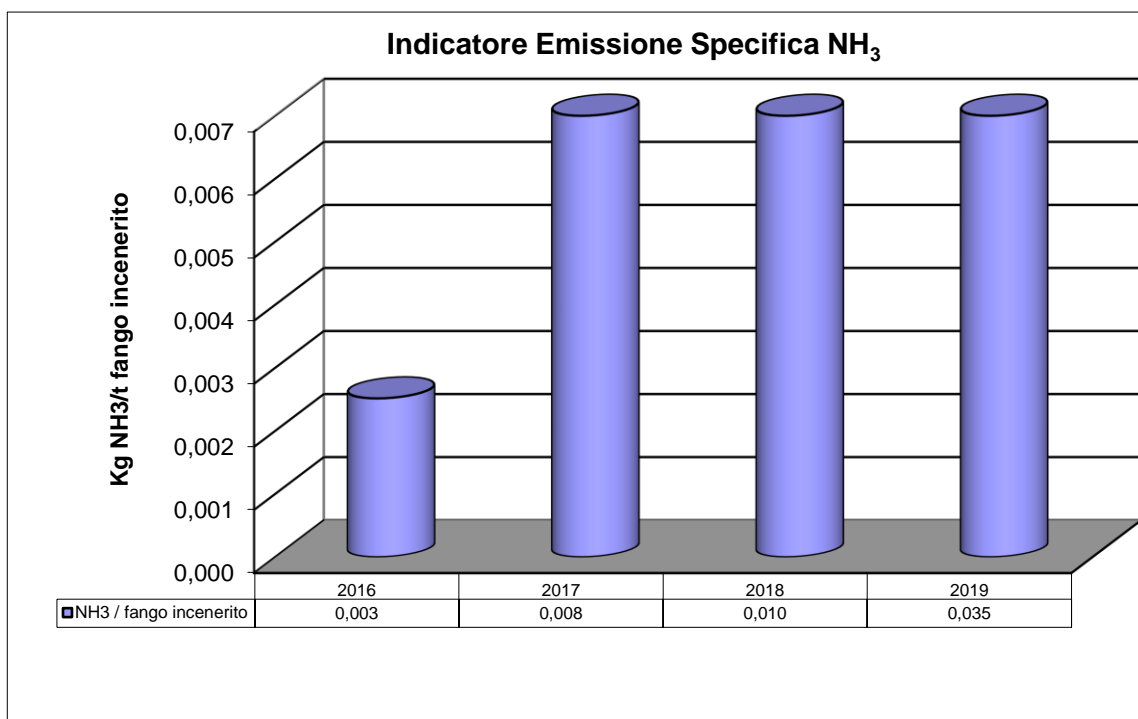


Tabella 12 INDICATORE EMISSIONI NH₃ INCENERITORE BACIACAVALLO (Kg / t)

Le variazioni misurate nel trend analizzato 2016 al 2019 non risultano significative, in virtù dell'ampio rispetto dei limiti di legge denotato su tutti i parametri analizzati. A partire dal 2016, a seguito di adeguamento normativo viene monitorato in continuo anche il parametro ammoniaca.

Parametro	2016	2017	2018	2019	Limite	Unità di Misura
Acido Cloridrico	0,40	1,50	2,40	0,18	10	mg/Nm ³
Acido Fluoridrico	0,20	0,10	0,10	0,06	1	mg/Nm ³
Σ Metalli**	0,162	0,207	0,120	0,135	0,5	mg/Nm ³
Mercurio	0,0080	0,0070	0,0074	0,006	0,05	mg/Nm ³
Σ (Cadmio, Tallio)	0,0181	0,0360	0,0257	0,020	0,05	mg/Nm ³
IPA	0,000140	0,000093	0,000127	0,00010	0,01	mg/Nm ³
Σ (PCDD, PCDF)	0,00737	0,00700	0,01020	0,0072	0,1	ng/Nm ³
PCB DL	0,00423	0,00667	0,02200	0,0040	0,1	ng/Nm ³

Tabella 13 ANALISI EMISSIONI INCENERITORE BACIACAVALLO Analisi quadrimestrali

** Piombo, Antimonio, Rame, Manganese, Vanadio, Stagno, Cromo, Cobalto, Nichel, Arsenico
Fonte: Rilevazione strumentale

I dati rilevati dalle analisi quadrimestrali evidenziano il rispetto dei limiti previsti dalla normativa per l'emissione in atmosfera dei composti monitorati, con valori di concentrazione emessi di uno o due ordini di grandezza inferiori al limite.

Scrubber IDL Calice

Emissione	Parametro	2016	2017	2018	2019	Limite	Unità di Misura
E1 Scrubber ad Umido	Ammoniaca	0,52	0,28	0,24	< 0,35	50	mg/Nm ³
E3 Scrubber doppio stadio	Ammoniaca	N.A	N.A	N.A	< 0,35	5	mg/Nm ³
	Acido Solfidrico	N.A	N.A	N.A	< 0,07	5	mg/Nm ³

Tabella 14 ANALISI EMISSIONI SCRUBBER CALICE Analisi semestrali

Fonte: Rilevazione strumentale

Le emissioni delle torri di lavaggio risultano conformi al limite previsto dal decreto autorizzativo cogente.

14.2 Impianti climatizzazione estiva e invernale

(Dati invariati rispetto alla DA 2019 rev. 0 del 22/05/2019)

Legislazione di riferimento

- D. Lgs. n. 152 del 29/04/06 “Norme in materia ambientale”.
- Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 192 "Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia".
- DPR n. 74 del 16/04/13 “Regolamento recante definizione dei criteri generali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici”.
- D.M. 10/02/14 “Modelli di libretto di impianto per la climatizzazione e il rapporto di efficienza energetica di cui al DPR 74/13”.

Situazione attuale

Presso i siti sono presenti i seguenti impianti di climatizzazione estiva e invernale di potenza nominale >10 Kw (invernale) e > 12 Kw (estiva):

Sito	Ubicazione	Marca	Modello	Potenza (kW)
Baciacavallo	Riscaldamento uffici	Riello	TAU 110	107
Baciacavallo	Riscaldamento officina	Riello	TAU 75 UNIT	75
Baciacavallo	Riscaldamento spogliatoi	Viesmann	KG-11-3	63
Baciacavallo	Riscaldamento uffici inceneritore	Riello	MOD.50-70	48
Calice	Riscaldamento uffici	Riello	Family aqua condens	30
Calice	Acqua calda sanitaria	ACV	Heat master	35
Cantagallo	Riscaldamento uffici	Immergas	Eolo 21 Maior	21
Baciacavallo	Climatizzazione uffici inceneritore	Clivet	WSAT XEE 182	17
Baciacavallo	Climatizzazione uffici	Clivet	WSAN XEE 262	34
Baciacavallo	Climatizzazione SS 1	Emerson	N. 3 HPSC 14	18

Nel corso del 2018 è stata sostituita la caldaia “uffici inceneritore di Baciacavallo” e sono stati dismessi gli impianti termici presenti all’interno del locale disidratazione di Baciacavallo.

Gli impianti per la climatizzazione invernale presenti presso i siti sono tutti alimentati a metano.

Gli impianti sono tutti dotati di libretto e sottoposti a regolare manutenzione.

Gli adempimenti derivanti dagli impianti per la climatizzazione sono gestiti dal “Capo Impianto”.

14.3 Scarichi idrici

Legislazione di riferimento

- D. Lgs. n. 152 del 29/04/06 “Norme in materia ambientale”.
- LR Toscana n. 20 del 31/05/06 “Norme per la tutela delle acque dall'inquinamento”.
- DPGR Toscana 46/R del 08/09/08 “Regolamento di attuazione della LR Toscana n. 20 del 31/05/06”.

Autorizzazioni presenti

- **Baciacavallo:** Determinazione provincia di Prato n. 22424 del 09/02/2016 (AUA) valida fino al 08/02/31 che include le autorizzazioni al recupero delle acque reflue depurate per riuso industriale degli impianti denominati M1 e M2.
- **Calice:** Delibera Giunta Regionale n. 786 del 24/07/2017 (AIA) valida fino al 23/07/2033.
- **Vaiano:** Determinazione Dirig. Reg. Toscana n. 1581 del 15/02/2017 (AUA) rilasciata con provvedimento SUAP n. 07 del 10/03/2017 valida fino al 09/03/2032.
- **Vernio:** Determinazione Dirig. Reg. Toscana n. 1061 del 03/02/2017 (AUA) rilasciata con provvedimento SUAP n. 06 del 06/03/2017 valida fino al 05/03/2032.
- **Cantagallo:** Determinazione Dirig. Reg. Toscana n. 1946 del 22/02/2017 (AUA) rilasciata con provvedimento SUAP n. 08 del 10/03/2017 valida fino al 09/03/2032.

Situazione attuale

Presso i siti sono presenti i seguenti scarichi idrici:

<i>Sito</i>	<i>Attività</i>	<i>Inquinanti da monitorare</i>
Calice	Scolmatore di testa	Piano di monitoraggio previsto in AIA
Baciacavallo, Vaiano, Cantagallo, Vernio	Scolmatore di testa	Piano di monitoraggio previsto in AUA
Baciacavallo	Scarico finale	Tab. 1, 2, 3 all. 5 alla parte terza del D. Lgs. 152/06
Calice, Vaiano, Cantagallo, Vernio	Scarico finale	Tab. 1,2, 3 all. 5 alla parte terza del D. Lgs. 152/06

La rete fognaria interna dei siti è convogliata in testa agli impianti di depurazione.

Gli impianti sono sottoposti a regolare manutenzione.

Gli adempimenti derivanti dagli scarichi nelle acque sono gestiti dal Responsabile Assicurazione Qualità e Ricerca.

Per l'anno 2018 risultano regolarmente presentate in data 29/04/2019 le dichiarazioni E-PRTR per gli impianti di Calice e Baciacavallo.

Nella tabella seguente sono riportati i dati medi relativi alle analisi di controllo interno giornaliero per i parametri: S.S.T, C.O.D, B.O.D₅:

Sito	Parametro	2017 (mg/l)	2018 (mg/l)	2019 (mg/l)	2020 (mg/l) (al 31/03)	Limite (mg/l)
Baciacavallo	SST	14	10	12	4	35
Baciacavallo	COD	48	39	45	28	125
Baciacavallo	BOD ₅	10	12	11	3	25
Calice	SST	21	16	13	9	35
Calice	COD	63	53	55	41	125
Calice	BOD ₅	11	10	9	4	25
Vaiano	SST	9	9	6	6	35
Vaiano	COD	35	26	23	22	125
Vaiano	BOD ₅	8	6	5	2	25
Vernio	SST	10	10	9	7	35
Vernio	COD	29	25	24	16	125
Vernio	BOD ₅	6	5	4	2	25
Cantagallo	SST	14	13	8	7	35
Cantagallo	COD	43	34	27	27	125
Cantagallo	BOD ₅	8	7	5	2	25

Tabella 15 ANALISI SCARICHI

Fonte: Dato medio degli autocontrolli giornalieri



14.4 Produzione Rifiuti

I rifiuti prodotti e smaltiti presso i siti sono i seguenti, suddivisi per sito e per pericolosità:

SITO	RIFIUTI NON PERICOLOSI (CER)	Unità di Misura	Quantità 2017 (Kg)	Quantità 2018 (Kg)	Quantità 2019 (Kg)	Quantità 2020 (Kg) (al 31/03)
Baciacavallo	07.02.13	kg	0	0	0	0
Baciacavallo	08.03.18	kg	59	32	0	0
Baciacavallo	08.04.09	kg	0	0	0	0
Baciacavallo	12.01.01	kg	240	0	823	0
Baciacavallo	15.01.01	kg	0	62	15	0
Baciacavallo	15.01.02	kg	168	469	764	235
Baciacavallo	15.01.03	kg	5.540	6.340	9.560	1.740
Baciacavallo	15.01.06	kg	624	360	2.086	0
Baciacavallo	15.02.03	kg	178	0	0	0
Baciacavallo	16.01.03	kg	292	128	0	0
Baciacavallo	16.02.14	kg	704	1.160	219	0
Baciacavallo	16.01.22	kg	0	0	0	0
Baciacavallo	16.02.16	kg	0	0	13	20
Baciacavallo	16.05.06	kg	0	0	0	0
Baciacavallo	16.06.05	Kg	485	32	21	0
Baciacavallo	16.11.06	kg	137.280	0	285.980	0
Baciacavallo	17.02.03	kg	454	843	702	0
Baciacavallo	17.04.02	kg	540	2.000	0	0
Baciacavallo	17.04.05	kg	16.160	26.960	60.800	10.090
Baciacavallo	17.04.11	kg	838	336	1.253	400
Baciacavallo	17.05.04	kg	0	0	0	0
Baciacavallo	17.09.04	kg	412	1.009	365	0
Baciacavallo	17.06.04	kg	8	22	4	17
Baciacavallo	19.01.12	kg	1.431.380	1.692.880	1.240.160	0
Baciacavallo	19.08.01	kg	394.620	289.100	304.600	56.840
Baciacavallo	19.08.05 SMALTIMENTO C/O TERZI	kg	3.862.560	2.033.000	5.482.140	5.068.280
Baciacavallo	19.08.05 INCENERIMENTO	Kg	18.391.200	20.491.750	14.061.500	0
Baciacavallo	19.09.04	kg	84.400	81.920	83.160	0
Baciacavallo	19.12.04	kg	0	0	0	0
Baciacavallo	19.13.08	kg	0	0	0	0
Baciacavallo	20.03.06	kg	104.390	141.540	200.030	38.440
Baciacavallo	20.03.04	kg	0	0	0	0
Calice	08.03.18	kg	10	8	6	2
Calice	15.01.02	kg	2.600	0	0	0
Calice	15.01.03	kg	1.960	7.750	2.400	0
Calice	15.01.06	kg	3.442	1.064	838	253
Calice	15.02.03	kg		0	18	0

SITO	RIFUTI NON PERICOLOSI (CER)	Unità di Misura	Quantità 2017 (Kg)	Quantità 2018 (Kg)	Quantità 2019 (Kg)	Quantità 2020 (Kg) (al 31/03)
Calice	16.01.03	kg	84	100	0	0
Calice	16.02.14	kg	0	0	127	0
Calice	17.02.02	kg		94	0	0
Calice	17.02.03	kg	14.760	1.605	836	0
Calice	17.04.05	kg	15.640	10.490	12.170	750
Calice	17.04.11	kg	26	470	150	0
Calice	17.06.04	kg	54	0	0	0
Calice	17.09.04	kg	0	0	24.340	0
Calice	19.08.01	kg	1.448.430	1.411.730	1.408.760	417.280
Calice	19.08.02	kg	1.557.360	1.485.360	1.743.109	450.800
Calice	19.08.05	kg	8.474.450	10.662.137	10.814.370	2.835.630
Calice	19.08.12	kg	974.550	776.520	324.650	228.750
Vaiano	17.02.03	kg	0	0	0	0
Vaiano	17.04.05	kg	0	200	0	0
Vaiano	19.08.01	kg	2.970	400	410	2.010
Vaiano	19.08.05	kg	237.600	289.900	239.900	94.990
Vaiano	20.03.06	kg	58.775	53.320	59.290	6.150
Cantagallo	15.01.02	kg	0	0	0	0
Cantagallo	17.02.03	kg	544	1.090	706	28
Cantagallo	17.04.05	kg	814	1.060	1.780	0
Cantagallo	17.09.04	kg	0	0	0	0
Cantagallo	19.08.01	kg	6.250	4.300	4.150	650
Cantagallo	19.08.05	kg	566.740	659.440	658.950	165.960
Cantagallo	20.03.06	kg	1.180	11.640	15.560	0
Vernio	17.02.03	kg	0	0	0	0
Vernio	17.04.05	kg	0	0	0	0
Vernio	19.08.01	kg	9.100	3.450	9.060	3.360
Vernio	19.08.05	kg	146.800	335.940	191.180	23.740
Vernio	20.03.06	kg	38.015	23.980	29.280	0

Tabella 16 RIFIUTI NON PERICOLOSI PRODOTTI (kg)

Fonte: MUD, registro di Carico e Scarico

SITO	RIFUTI PERICOLOSI (CER)	Unità di Misura	Quantità 2017 (Kg)	Quantità 2018 (Kg)	Quantità 2019 (Kg)	Quantità 2020 (Kg) (al 31/03)
Baciacavallo	08.01.11*	kg	0	0	0	0
Baciacavallo	13.02.08*	kg	1.800	4.850	2.700	1.000
Baciacavallo	14.06.02*	kg	0	0	0	0
Baciacavallo	15.01.10*	kg	988	1.078	1.167	274
Baciacavallo	15.02.02*	kg	942	329	552	211
Baciacavallo	16.01.21*	kg	0	82	605	30
Baciacavallo	16.02.11*	kg	106	0	177	65
Baciacavallo	16.02.13*	kg	40	262	722	114

SITO	RIFIUTI PERICOLOSI (CER)	Unità di Misura	Quantità 2017 (Kg)	Quantità 2018 (Kg)	Quantità 2019 (Kg)	Quantità 2020 (Kg) (al 31/03)
Baciacavallo	16.02.15*	kg	164	1.160	25	0
Baciacavallo	16.03.05*	kg	0	2.898	0	0
Baciacavallo	16.05.06*	kg	838	1.316	933	274
Baciacavallo	16.06.01*	kg	220	60	59	60
Baciacavallo	16.06.02*	kg	0	0	0	0
Baciacavallo	16.09.02*	kg	0	0	0	0
Baciacavallo	16.11.15*	kg	0	37.780	0	0
Baciacavallo	17.02.04*	kg	216	6	807	0
Baciacavallo	17.03.03*	kg	0	0	0	0
Baciacavallo	17.05.03*	kg	0	0	0	0
Baciacavallo	17.06.03*	kg	880	482	7.299	0
Baciacavallo	19.01.05*	kg	9.380	10.860	9.700	580
Baciacavallo	19.01.11*	kg	0	0	0	0
Baciacavallo	20.01.21*	kg	36	45	13	8
Calice	13.02.08*	kg	700	740	520	150
Calice	15.01.10*	kg	544	352	391	170
Calice	15.02.02*	kg	25	30	29	0
Calice	16.01.21*	kg	0	0	0	0
Calice	16.02.11*	kg	0	0	190	0
Calice	16.02.13*	kg	0	0	150	0
Calice	16.02.15*	kg	0	170	40	0
Calice	16.05.06*	kg	98	116	17	0
Calice	16.06.01*	kg	0	80	10	0
Calice	16.07.08*	kg	0	0	0	0
Calice	16.10.01*	kg	0	0	0	0
Calice	17.02.04*	Kg	412	224	215	0
Calice	20.01.21*	kg	0	26	17	0
Vaiano	13.02.08*	kg	50	12	0	0
Vaiano	15.02.02*	kg	0	0	0	0
Vaiano	15.01.10*	kg	0	0	0	0
Cantagallo	13.02.08*	Kg	20	15	0	160
Cantagallo	15.02.02*	kg	83	30	50	11
Cantagallo	15.01.10*	kg	165	142	296	153
Cantagallo	16.01.21*	kg	0	0	0	0
Cantagallo	17.03.03*	kg	0	0	0	0
Vernio	13.02.08*	Kg	50	0	0	0
Vernio	17.03.03*	kg	0	0	0	0

Tabella 17 RIFIUTI PERICOLOSI PRODOTTI (kg)

Fonte: MUD, registro di Carico e Scarico

QUANTITA'	2017	2018	2019	2020 (al 31/03)
Rifiuti prodotti totale (kg)	38.012.443	40.575.136	37.302.919	9.409.675
Indicatore rifiuti (kg/m³)	0,80	0,83	0,81	0,78
Rifiuti pericolosi prodotti (kg)	17.757	63.145	26.684	3.260
Indicatore rifiuti pericolosi (g/m³)	0,37	1,28	0,58	0,27

Tabella 18 INDICATORE RIFIUTI (rifiuti prodotti/Acque trattate)

Fonte: MUD, registro di Carico e Scarico

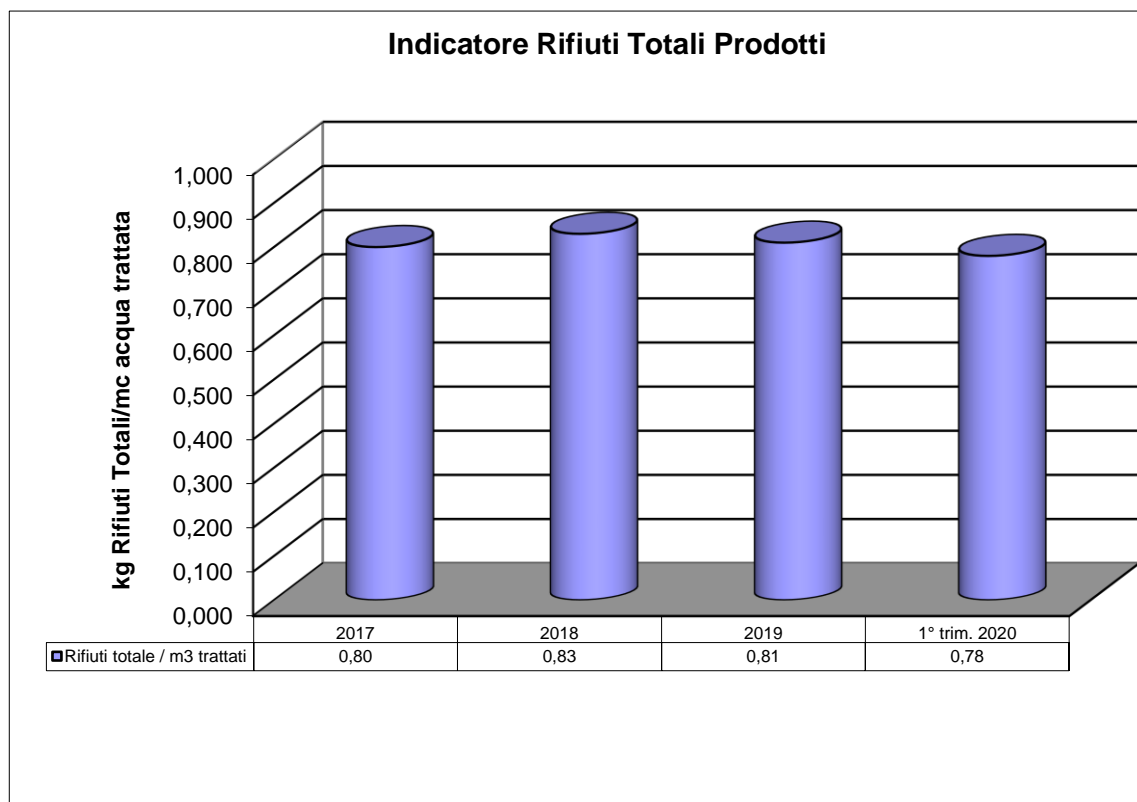


Tabella 19 INDICATORE RIFIUTI TOTALI (rifiuti prodotti/Acque trattate) (kg/m³)

L'indicatore denota un andamento sostanzialmente stabile per il periodo 2017-2019; l'andamento dell'indicatore, oltre a dipendere da fattori connessi alla gestione impiantistica (es. concentrazioni di solidi in vasca, etc..) è tuttavia legato anche a fattori ambientali esterni difficilmente governabili (es. piovosità, qualità reflui in ingresso).

La produzione complessiva di rifiuti è influenzata principalmente dai CER:

- 19.01.12 – Ceneri pesanti e scorie,
- 19.08.05 – Fanghi da trattamento acque reflue,
- 19.08.12 – Fanghi da trattamento MBR Impianto ITL Calice
- 19.08.01 – Vaglio.

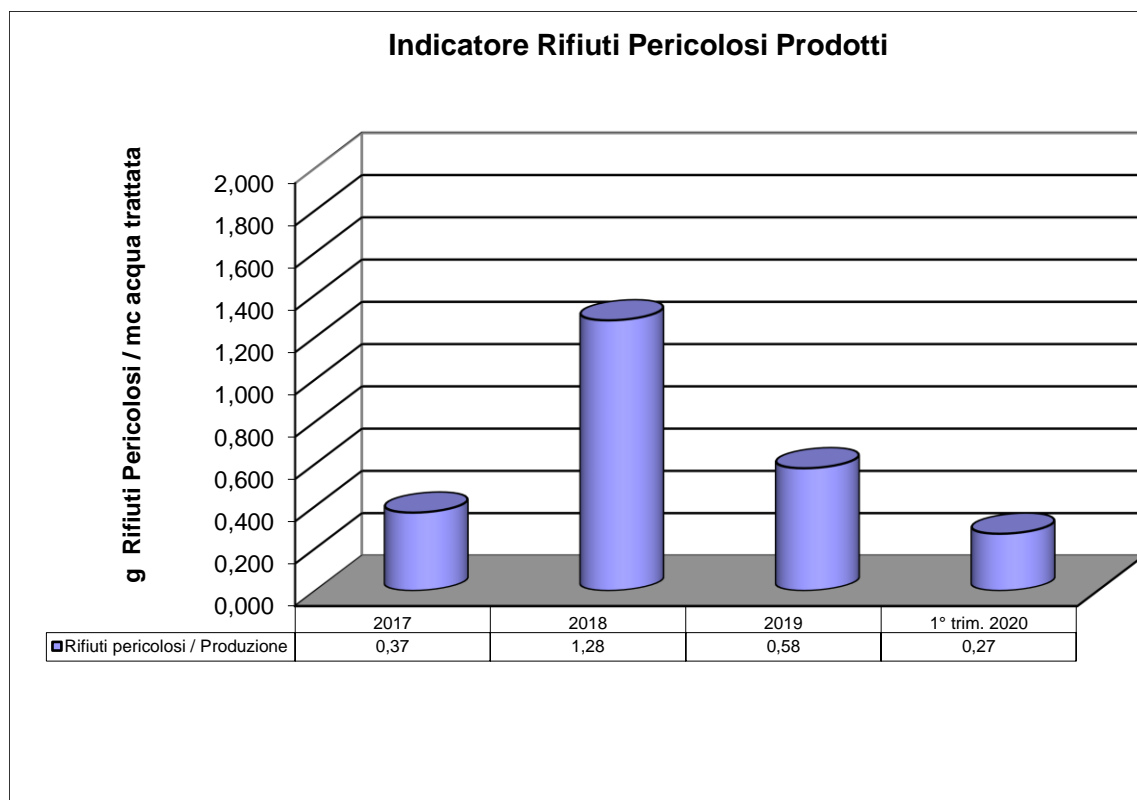


Tabella 20 INDICATORE RIFIUTI PERICOLOSI (rifiuti pericolosi prodotti/Acque trattate [g/m³])

La produzione di rifiuti pericolosi, generalmente, risulta influenzata principalmente dai CER:

- 13.02.08* – Olio esausto,
- 19.01.05* - Residui filtrazione fumi.

Tali rifiuti risultano direttamente dipendenti dalla gestione impiantistica.

Nel corso del 2018 è stato eseguiti il rifacimento di n. 2 suole della camera di combustione dell'impianto incenerimento fanghi. Lo smaltimento del materiale refrattario rimosso (CER 16.11.05*) ha influenzato l'andamento dell'indicatore per l'anno considerato.

Il dato dell'indicatore riferito al primo trimestre 2020 risente della minore produzione del rifiuto costituito dai residui di filtrazione a causa del fermo delle attività dell'inceneritore per le manutenzioni.

14.5 Trattamento Rifiuti

L'attività di trattamento rifiuti derivanti dalle fosse settiche (CER 20.03.04) ai sensi dell'art. 110 comma 3 del D. Lgs. 152/06 (trattamento di rifiuti presso impianti di trattamento delle acque reflue urbane nella capacità residua dell'impianto) presso l'impianto di Baciacavallo, è stata autorizzata per un quantitativo pari a 150 metri cubi al giorno, e risulta attualmente compresa all'interno del provvedimento di AUA dell'impianto di depurazione di Baciacavallo.

L'attività di trattamento rifiuti derivanti dalle fosse settiche (CER 20.03.04) e pozzetti stradali (CER 20.03.06), presso l'impianto di Calice, è stata autorizzata all'interno del provvedimento AIA di Calice di cui al D.G.R.T n. 786 del 24/07/2017 per i seguenti limiti quantitativi: 117.000 ton/anno; 2.500 ton/sett.; 550 ton/gg.

Nel corso del 2017 è stato inoltre ottenuto il sopra richiamato provvedimento di VIA/AIA per gli impianti ITL e IDL di Calice (D.G.R.T. n. 786 del 24/07/2017 valida fino al 24/07/2033 - Autorizzazione Integrata Ambientale) per il trattamento (D8) dei codici CER costituiti da rifiuti liquidi non pericolosi principalmente percolati di discarica, a seguito della istanza di procedimento coordinato VIA/AIA.

L'AIA di Calice prevede inoltre l'emissione in atmosfera della torre di lavaggio dell'aria estratta dalle vasche di accumulo percolati e fosse settiche.

Oltre a quanto sopra, dal punto di vista delle autorizzazioni, nel corso del 2015 era stata ottenuta l'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'attività di Incenerimento Fanghi presso il sito di Baciacavallo (AIA n. 2058 del 06/07/2015), che ha sostituito l'Atto precedentemente in vigore nr. 1758 del 13/06/2007.

Presso gli impianti vengono trattati i seguenti rifiuti:

RIFUTO (CER)	SITO	Quantità 2017 (Kg)	Quantità 2018 (Kg)	Quantità 2019 (Kg)	Quantità 2020 (Kg) (al 31/03)
Soluz. Acq. di scarto (16.10.02)	Baciacavallo	139.260	379.540	0	0
Fanghi. acque reflue (19.08.05)	Baciacavallo	18.391.200	20.491.750	14.061.500	0
Fanghi delle fosse settiche (20.03.04)	Baciacavallo	32.558.640	30.516.170	35.730.127	8.734.440
Acque pozzi (01.05.04)	Calice	20.120	55.660	378.330	113.930
Fanghi prodotti da operazioni lavaggio e pulizia (02.02.01)	Calice	0	0	661.030	0
Fanghi prodotti da operaz. lavaggio e pulizia (02.03.01)	Calice	0	0	85.540	0

RIFUTO (CER)	SITO	Quantità 2017 (Kg)	Quantità 2018 (Kg)	Quantità 2019 (Kg)	Quantità 2020 (Kg) (al 31/03)
Acque di frantoio (02.03.99)	Calice	1.991.410	404.670	10.820	0
Fanghi prodotti da operazioni lavaggio e pulizia (02.05.02)	Calice	0	0	261.960	0
Soluz. Acq. di scarto (16.10.02)	Calice	0	0	807.980	0
Percolato imp. di compostaggio (19.05.99)	Calice	16.620.210	5.730.940	5.482.880	3.482.440
Percolati discarica (19.07.03)	Calice	114.046.240	165.323.100	148.339.150	51.520.620
Infiltrazioni scantinati (20.01.99)	Calice	0	0	0	0
Fanghi delle fosse settiche (20.03.04)	Calice	115.538.030	103.386.160	106.097.150	26.335.590
Rifiuti pulizia fognature (20.03.06)	Calice	1.337.000	1.386.230	2.988.350	665.970
Acque di frantoio (02.03.99)	Vaiano	0	0	0	0
Totale rifiuti Trattati	Totale	300.642.110	327.674.220	314.904.817	90.852.990

Tabella 21 RIFIUTI TRATTATI (kg)

Fonte: MUD, registro di Carico e Scarico

14.6 Contaminazione del suolo

Nel rispetto del piano di monitoraggio e controllo per l'impianto di incenerimento fanghi dell'impianto di Baciacavallo, GIDA provvede semestralmente al monitoraggio delle acque sotterranee e con cadenza biennale al monitoraggio dei suoli interni al sito.

In base agli esiti analitici non si evidenziano criticità.

14.7 Consumi di risorse

14.7.1 Acqua

Gli impianti di affinamento di Baciacavallo a servizio dei Macrolotto I e II sono autorizzati al riuso di acque reflue depurate con finalità di riutilizzo industriale all'interno della stessa AUA dell'IDL di Baciacavallo (n. 22424 del 08/02/2016) mediante l'atto n. 194585 del 18/10/2018 che integra e modifica l'autorizzazione AUA citata.

L'utilizzo della risorsa idrica può essere riassunta dai dati seguenti:

Impianto	2017 (m ³)	2018 (m ³)	2019 (m ³)	2020 (m ³) (al 31/03)
Acqua prelevata da uscita IDL Baciacavallo	3.237.216	3.448.900	3.515.570	820.839
Acqua prelevata dal Bisenzio (Limite annuo 3.000.000 m ³)	536.480	405.390	246.090	51.665
Acqua destinata a riuso industriale	3.773.696	3.854.290	3.761.660	872.054
Acqua spinta in rete acquedotto industriale	3.692.464	3.565.177	3.502.623	714.366

Tabella 22 ACQUA UTILIZZATA PER ACQUEDOTTO INDUSTRIALE (m³)

Fonte: Autoletture

Il rapporto tra l'acqua spinta in rete e l'acqua destinata al riuso rappresenta la percentuale di produzione degli impianti che si attesta sempre su valori superiori al 90%.

Impianto	2017 (m ³)	2018 (m ³)	2019 (m ³)	2020 (m ³) (al 31/03)
Acqua acquedotto Baciacavallo	4.374	5.429	6.800	998
Acqua acquedotto Impianto aff.M1	70	132	79	9
Acqua acquedotto Calice	1.337	1.100	1.134	365
Acqua acquedotto Cantagallo	167	177	154	43
Acqua acquedotto totale	5.948	6.838	8.167	1.415

Tabella 23 ACQUA PRELEVATA DA PUBBLICO ACQUEDOTTO (m³)

Fonte: Autoletture

Impianto	2017 (m ³)	2018 (m ³)	2019 (m ³)	2020 (m ³) (al 31/03)
Acqua acquedotto industriale Baciacavallo	192.544	178.957	158.800	36.175
Acqua riuso Calice	309.600	197.466	244.594	62.813
Acqua riuso Cantagallo	4.402	3.832	2.346	479
Acqua riuso Vaiano	29	606	1.035	0
Acqua riuso Vernio	2.414	5.625	2.616	19
Acqua riuso totale	508.989	386.486	409.391	99.486

Tabella 24 ACQUA PRELEVATA DA USCITA IMPIANTI (RIUSO) (m³)

Fonte: Autoletture

Impianto	2017 (m ³)	2018 (m ³)	2019 (m ³)	2020 (m ³) (al 31/03)	Limite
Acqua pozzi Calice	17.080	9.586	7.043	831	86.000
Acqua pozzo Vaiano	847	1493	1.735	556	5.500
Acqua pozzo Vernio	477	424	542	54	2.000
Acqua pozzi totale	18.404	11.503	9.320	1.441	/

Tabella 25 ACQUA PRELEVATA DA POZZO (m³)

Fonte: Autoletture

Impianto	2017 (m ³)	2018 (m ³)	2019 (m ³)	2020 (m ³) (al 31/03)
Acqua acquedotto totale	5.948	6.838	8.167	1.415
Acqua riuso totale	508.989	386.486	409.391	99.486
Acqua pozzi totale	18.404	11.503	9.320	1.441
Acqua totale	534.033	404.827	426.878	102.342

Tabella 26 ACQUA UTILIZZATA (m³)

Fonte: Autoletture

2017	2018	2019	2020 (al 31/03)
11,22	8,23	9,31	8,49

Tabella 27 INDICATORE ACQUA (Acqua utilizzata/Acque trattate) (m³/1.000 m³)

Fonte: Autoletture

Grazie ad una politica di utilizzo indirizzata verso il riciclo, il trend dell'indicatore legato all'utilizzo di acqua risulta decrescente nel triennio considerato.

14.7.2 Energia elettrica

Impianto	Consumo 2017 (MWh)	Consumo 2018 (MWh)	Consumo 2019 (MWh)	Consumo 2020 (MWh) (al 31/03)
Elettricità Acquedotto industriale Produzione	689	800	766	195
Elettricità Acquedotto industriale Spinta	1.060	944	869	173
Elettricità Baciacavallo Depurazione	11.510	11.960	10.194	2.382
Elettricità Baciacavallo Ozono	6.167	7.061	6.334	986
Elettricità Baciacavallo Disidratazione	682	755	663	120
Elettricità Baciacavallo Incenerimento	1.514	1.602	1.274	38
Elettricità Baciacavallo Illuminazione	70	70	58	10
Elettricità IDL Calice	9.319	9.079	8.235	2.159
Elettricità ITL Calice	1.099	997	1.114	324
Elettricità Vaiano	767	726	796	218
Elettricità Cantagallo	867	925	974	232
Elettricità Vernio	552	663	148	148
Elettricità totale	34.296	35.582	31.425	6.986

Tabella 28 ENERGIA ELETTRICA UTILIZZATA (MWh)

Fonte: Autoletture

In base alle dichiarazioni dell'attuale fornitore di energia elettrica (A2A) sulla base degli ultimi dati a consuntivo, la composizione del mix energetico utilizzato per la produzione riporta le seguenti quote di energie rinnovabili utilizzate:

- **Anno 2017: 24.24 %**
- **Anno 2018: 33.56 %**

14.7.3 Metano

Il consumo di metano è legato essenzialmente all'incenerimento dei fanghi presso l'impianto di Baciacavallo.

Impianto	Consumo 2017 (Sm ³)	Consumo 2018 (Sm ³)	Consumo 2019 (Sm ³)	Consumo 2020 (Sm ³) (al 31/03)
Metano Baciacavallo Inceneritore	2.029.335	1.931.328	1.839.509	0
Metano Baciacavallo	39.756	40.620	24.883	13.847
Metano Calice	5.275	4.989	5.352	2.728
Metano Cantagallo	1.626	1.871	1.564	923
Metano totale	2.075.992	1.978.808	1.871.308	17.498

Tabella 29 METANO UTILIZZATO (Sm³)

Fonte: Autoletture

Il consumo di metano è in linea per tutto l'arco del periodo considerato.

14.7.4 Carburanti

Il consumo di carburanti è legato all'autotrazione ed al funzionamento dei gruppi elettrogeni.

Carburante	Consumo 2017 (kg)	Consumo 2018 (kg)	Consumo 2019 (kg)	Consumo 2020 (kg) (al 31/03)
Gasolio	8.616	9.699	10.917	5.534
Benzina	1.210	1.522	1.797	529
GPL	325	321	471	148

Tabella 30 CARBURANTI UTILIZZATI (kg)

Fonte: Fatture di acquisto

14.7.5 Consumi energetici

Impianto	Consumo 2017 (MWh)	Consumo 2018 (MWh)	Consumo 2019 (MWh)	Consumo 2020 (MWh) (al 31/03)
Elettricità	34.296	35.582	31.425	6.986
Metano	20.137	29.194	18.152	170
Carburanti	120	137	157	74
Energia	54.554	54.913	49.733	7.229

Tabella 31 ENERGIA UTILIZZATA (MWh)

Fonte: Autoletture

Per effettuare la conversione in MWh dei vari vettori energetici sono stati utilizzati i valori di potere calorifico inferiore riportati nella Circolare MSE del 18/12/2014.

2017 (kWh/m ³)	2018 (kWh/m ³)	2019 (kWh/m ³)	2020 (kWh/m ³) (al 31/03)
1,15	1,12	1,08	0,60

Tabella 32 INDICATORE ENERGIA UTILIZZATA (KWh/m³)

Fonte: Autoletture

L'indicatore mostra un andamento decrescente per l'anno 2019 e primo trimestre 2020, dovuto al fermo delle attività di incenerimento dei fanghi per i lavori di rifacimento della camera di combustione.

14.7.6 Produzione di energia da fonti rinnovabili

Presso il sito di Baciacavallo da febbraio 2011 è presente un impianto fotovoltaico da 113 kW di picco di seguito si riporta la produzione di energia.

2017 (kWh)	2018 (kWh)	2019 (kWh)	2020 (kWh) (al 31/03)
145.000	130.000	130.430	25.998

Tabella 33 ENERGIA PRODOTTA (kWh)

Al momento l'indicatore energia prodotta da fonti rinnovabili non viene calcolato in quanto la quota di energia prodotta è minore del 1 % rispetto al totale consumato, ed è pressoché tutta riassorbita in termini di autoconsumo.

14.7.7 Materie prime

Impianto	Prodotto	Consumo 2017 (kg)	Consumo 2018 (kg)	Consumo 2019 (kg)	Consumo 2020 (kg) (al 31/03)
Baciacavallo (AI)	Tricloruro di Alluminio (AI)	8.680	2.998	6.046	1.276
Baciacavallo (AI)	Decolorante (AI)	64.948	67.628	84.900	9.088
Baciacavallo (AI)	Polielettrolita anionico (AI)	601	125	225	50
Baciacavallo (AI)	Ipcolorito di sodio (AI)	29.252	31.323	43.355	8.334
Baciacavallo (AI)	Acqua ossigenata	4.092	6.128	11.278	0
Baciacavallo (AI)	Ossigeno (AI)	119.941	132.907	145.403	19.947
Baciacavallo (INC)	Urea (Inceneritore)	940	1.585	2.175	0
Baciacavallo	Idrossido di Sodio (Inceneritore)	3.780	9.170	3.840	0
Baciacavallo	Cloruro ferrico	210.700	608.550	815.140	195.790
Baciacavallo	Tricloruro di Alluminio	1.663.660	1.027.220	909.740	156.125
Baciacavallo	Polielettrolita anionico	31.400	44.000	40.925	9.375
Baciacavallo	Polielettrolita cationico	113.680	120.950	116.635	18.389
Baciacavallo	Ossigeno	3.983.443	4.021.780	4.046.724	633.879

Impianto	Prodotto	Consumo 2017 (kg)	Consumo 2018 (kg)	Consumo 2019 (kg)	Consumo 2020 (kg) (al 31/03)
Calice	Cloruro ferrico (Coag. Primario)	182.635	243.137	177.320	78.660
Calice	Polielettrolita anionico (Flocc. Primario)	5.695	7.521	8.482	2.840
Calice	Cloruro ferrico (Coag. Terziario)	139.671	100.526	70.415	36.781
Calice	Tricloruro di Alluminio (Coag. Terziario)	198.940	302.460	256.780	80.948
Calice	Sale alluminio ferroso (Coag. Terziario)	0	0	0	0
Calice	Polielettrolita anionico (Flocc. Terziario)	13.530	13.454	11.601	3.761
Calice	Polielettrolita cationico (Flocc. Disidratazione)	88.027	94.288	105.382	20.085
Calice	Decolorante	94.180	103.340	111.780	12.280
Calice	Antischiuma	5.814	970	51.430	3.650
Calice	Ossigeno	1.509.804	1.547.066	1.409.103	380.220
Calice	Ipoclorito (ITL)	16.100	4.720	65.580	550
Calice	Acido Citrico (ITL)	6.745	2.180	15.115	4.555
Calice	Idrossido di Sodio (ITL)	1.320	0	68.226	13.903
Vaiano	Ossigeno	119.050	80.184	62.075	10.161

Impianto	Prodotto	Consumo 2017 (kg)	Consumo 2018 (kg)	Consumo 2019 (kg)	Consumo 2020 (kg) (al 31/03)
Vaiano	Polielettrolita cationico	2.270	1.840	2.100	500
Cantagallo	Cloruro Ferrico	51.720	57.760	64.770	15.230
Cantagallo	Polielettrolita anionico	600	375	350	100
Cantagallo	Decolorante	49.300	48.680	65.140	11.830
Cantagallo	Acido Solforico 50%	26.326	10.655	19.520	1.776
Cantagallo	Acido Solforico 96%	360	540	3.240	600
Cantagallo	Polielettrolita cationico	5.080	5.390	6.300	2.150
Vernio	Polielettrolita cationico	325	750	350	50
Vernio	Acido Solforico 96%	60	0	0	0
Vernio	Decolorante	200	300	0	0
Vernio	Carbonio per ossidazione	2.000	0	0	0
Vernio	Acqua ossigenata	0	0	0	0
Vernio	Idrossido di Sodio	0	0	120	0
Totale	Additivi (Kg)	8.754.869	8.700.500	8.801.685	1.733.003

Tabella 34 PRODOTTI CHIMICI UTILIZZATI (kg)

Fonte: Autoletture

L'indicatore efficienza dei materiali è stato calcolato in funzione della portata trattata dagli impianti. Il trend dell'indicatore nel triennio risulta sostanzialmente allineato.

2017 (kg/m ³)	2018 (kg/m ³)	2019 (kg/m ³)	2020 (kg/m ³) (al 31/03)
0,184	0,177	0,192	0,144

Tabella 35 INDICATORE MATERIALI (Kg totali/Acque trattate) (kg/m³)

Il consumo di prodotti chimici nel periodo analizzato ha evidenziato valori stabili.

14.8 Rumore esterno

Le principali sorgenti di emissione sonora sono rappresentate dalle pompe e dagli impianti di produzione di aria compressa a servizio degli impianti.

Gli impianti sono in funzione 24 ore al giorno senza apprezzabili variazioni di rumore.

I siti ricadono in aree in cui è presente una classificazione acustica; per tali siti si applicano quindi i limiti previsti dai relativi piani di classificazione acustica.

Le ultime rilevazioni fonometriche hanno evidenziato il rispetto di limiti presso tutti i siti in particolare:

- **Baciacavallo:** Valutazione di impatto acustico del 19/02/2018 che comprende anche impianti di Affinamento M1 e M2,
- **Calice:** Valutazione di impatto acustico del 06/06/2016,
- **Vaiano:** Valutazione di impatto acustico del 13/03/2019,
- **Cantagallo:** Valutazione di impatto acustico del 25/05/10,
- **Vernio:** Valutazione di impatto acustico del 25/05/10, eseguito aggiornamento in data 18/09/2019.

Gli adempimenti derivanti dalla generazione di rumore sono gestiti dall'ufficio autorizzazioni.

14.9 Questioni locali (vibrazioni, odore, polvere, impatto visivo)

Legislazione di riferimento

LR Toscana n. 37 del 21/03/00 "Norme per la prevenzione dell'inquinamento luminoso".

In base alla tipologia di processo produttivo non si rilevano situazioni critiche pertanto tale aspetto non viene, allo stato attuale, considerato come significativo.

Per quanto riguarda l'aspetto odore, si registra un'elevata sensibilità territoriale; a seguito di alcune segnalazioni relative a presunte emissioni odorigene derivanti dal depuratore di Baciacavallo e Calice sono state previste due diverse campagne di monitoraggio delle emissioni (inserite come prescrizione nelle rispettive AUA), eseguite a partire dal mese di giugno 2016 e comunicate agli enti come proposta di piano di monitoraggio in data 06/04/2016 con prot. N. 421.

Il documento si intitola " Progetto per il piano di monitoraggio emissioni odorigene Baciacavallo e Calice" e prevede campagne di indagine con cadenza trimestrale.

La prima campagna è stata condotta nel mese di giugno 2016, seguono le successive con cadenza trimestrale di cui l'ultima effettuata nel mese di aprile 2020.

I punti di monitoraggio dell'indagine olfattometrica comprendono, oltre ai punti interni alle strutture, le seguenti aree limitrofe: (per Baciacavallo) Area ingresso strada bianca confine esterno lungo Gora del Palasaccio; Area residenziale/parcheggio nei pressi della scuola media "Ivana Marocci"; Area

ricreativa/residenziale Incrocio via Verga/via Soffici; Area ricreativa/residenziale Incrocio Via Soffici /via del Palasaccio; Area residenziale Via Mario Cappelli; Area campo calcio; (per Calice) Area Canile Municipale / Ingresso provvisorio; Area agricola/residenziale confine sud; Area residenziale Via Argine del calice (oltre autostrada e tangenziale); Area residenziale riva destra Calice (zona agricola); Area residenziale riva destra Calice (canile).

Il monitoraggio effettuato ha evidenziato, un livello significativo di odore in alcune aree all'interno degli impianti mentre nelle aree limitrofe di entrambi gli impianti il livello di odore è risultato trascurabile sia come tono edonico che come intensità.

Al fine di mitigare l'impatto odorigeno nelle zone interne agli impianti presso cui sono stati rilevati livelli significativi di odore è stato intrapreso l'obiettivo di miglioramento 1/2017 di seguito descritto.

Sono stati inoltre installati alcuni impianti per il trattamento tramite filtri fotocatalitici delle emissioni diffuse della linea fanghi di Baciacavallo.

Sono state risolte le criticità verificatesi nel primo trimestre 2019 in seguito dell'introduzione al trattamento dei nuovi codici rifiuti di origine agroalimentare.

14.10 Questioni per il trasporto

(Dati invariati rispetto alla DA 2019 rev. 0 del 22/05/2019)

Il trasporto è essenzialmente dovuto ai conferimenti di rifiuti presso il sito di Calice che è situato in prossimità dell'uscita autostradale Prato Ovest.

Vista la tipologia di processo produttivo tale aspetto non viene, allo stato attuale, considerato come significativo.

14.11 Gestione delle emergenze

(Dati invariati rispetto alla DA 2019 rev. 0 del 22/05/2019)

14.11.1 Antincendio

- Presso tre siti sono presenti attività soggette a verifica da parte dei Vigili del Fuoco:
 - **Baciacavallo:** Pratica 50656 istanza SCIA di rinnovo con prot. 2062 del 22/09/2016 valido fino al 21/09/2021 per attività 1C – Impianto metano, 74C – Inceneritore, 5C - deposito di ossigeno, 12A deposito combustibili, 34B – deposito carta, 49.1A – Gruppo elettrogeno (integrato nuovo gruppo elettrogeno in data 05/12/2019). Pratica 52388 presente CPI prot. 7834 del 22/08/2013 rinnovato in data 12/07/2018 validità fino al 12/07/2023, per attività 49.1.A – Gruppo elettrogeno, Pratica 52848 presente CPI prot. 10729 del 14/11/2013 rinnovato in data 12/07/2018 validità fino al 12/07/2023, per attività 5.1.B – deposito ossigeno,
 - **Calice:** Pratica 52812 presente CPI prot. 11923 del 01/02/17 valido fino al 30/11/22 per le seguenti attività: 5.2.C - deposito di ossigeno, 12.1.A – deposito combustibili, 49.2.B – Gruppo elettrogeno.
 - **Vaiano:** in data 14/09/2015 è stata presentata segnalazione certificata di inizio attività. Pratica 51622 per la seguente attività valido fino al 13/09/2020: 5C - deposito di ossigeno,
 - **Vernio:** Non si rilevano attività soggette a visita di prevenzione incendi.
 - **Cantagallo:** Non si rilevano attività soggette a visita di prevenzione incendi

L'organizzazione effettua il monitoraggio degli adempimenti derivanti dalle autorizzazioni di cui sopra tramite il "piano dei controlli ambientali".

14.11.2 Amianto

Legislazione di riferimento

- DM 06/09/94 "Normative e metodologie tecniche relative alla cessazione dell'impiego di amianto".

Situazione attuale

All'interno dei siti non sono presenti manufatti contenenti amianto, in quanto le coperture presenti sono state bonificate, in particolare:

- 1) la copertura degli uffici presso il sito di Calice è stata bonificata mediante rimozione nel 2007
- 2) la copertura dell'impianto disidratazione fanghi presso il sito di Calice è stata bonificata mediante rimozione con interventi eseguiti a partire dal mese di aprile 2015
- 3) la copertura dell'officina di Baciacavallo è stata bonificata mediante rimozione con interventi che si sono conclusi nel mese di luglio 2016.

14.11.3 Gas serra e sostanze lesive dello strato d'ozono

A seguito dell'affitto del ramo di Azienda che aveva in gestione l'impianto di affinamento a servizio del Macrolotto I, l'elenco degli impianti contenenti gas refrigeranti è stato aggiornato, per quanto concerne gli impianti con più di 5 ton di CO₂ equivalente:

<i>Impianto</i>	<i>Tipo di gas</i>	<i>Impatto ambientale</i>	<i>Quantità (kg)</i>	<i>GWP</i>	<i>Quantità (CO₂ eq.)</i>
Condizionatore palazzina sala quadro (Baciacavallo)	R410A	Effetto serra	12,5	2.088	26.100
Condizionatore palazzina uffici (Baciacavallo)	R410A	Effetto serra	21,5	2.088	44.892
Gruppo frigo ozono (EKV2312) (Baciacavallo)	R134A	Effetto serra	217	1.430	310.310
Gruppo frigo ozono (EKV2313) (Baciacavallo)	R134A	Effetto serra	217	1.430	310.310
Gruppo frigo acquedotto industriale (Baciacavallo)	R407C	Effetto serra	38	1.774	67.412
Condizionatore uffici manutenzione (Baciacavallo)	R410A	Effetto serra	3,5	2.088	7.308
Condizionatore SS1 (Baciacavallo)	R407C	Effetto serra	6	1.774	10.644
Condizionatore SS1 (Baciacavallo)	R407C	Effetto serra	6	1.774	10.644
Condizionatore SS1 (Baciacavallo)	R407C	Effetto serra	6	1.774	10.644
Condizionatore locali ex CONSER (Baciacavallo)	R22	Ozonolesivo	<u>4,2</u>	/	/
Condizionatore locali ex CONSER (Baciacavallo)	R410A	Effetto serra	4,5	2.088	9.396
Gruppo frigo ozono (Calice)	R407C	Effetto serra	112	1.774	198.668
Gruppo frigo ozono (Vaiano)	R407C	Effetto serra	27	1.774	47.898

Tabella 36 GRUPPI DI REFRIGERAZIONE CON QUANTITATIVO GAS REFRIGERANTI > 5 Ton CO₂

In data 24 gennaio 2019 è entrato in vigore il D.P.R. 146/2018, che abroga il precedente D.P.R. 43/2012. L'obbligo in capo agli operatori di trasmettere la Dichiarazione F-gas relativa alle informazioni del 2018 (termine di comunicazione 31 maggio) non è più in vigore.

L'obbligo di comunicazione viene portato in capo alle imprese certificate o, nel caso di imprese non soggette ad obbligo di certificazione, alle persone certificate che, a partire dal 24 settembre 2019, dovranno comunicare alla Banca Dati FGAS i dati previsti dalla legge relativamente agli interventi di installazione di nuove apparecchiature e di controllo delle perdite, di manutenzione, di assistenza, di riparazione e/o di smantellamento delle apparecchiature già installate.

In conformità al DPR 517/14, le misurazioni e le prove a tenuta vengono effettuate da ditte esterne abilitate, avvalendosi di strumenti tarati alla rilevazione delle fughe.

I risultati sono stati debitamente registrati nei registri apparecchiatura.

Inoltre all'interno dei vari siti sono presenti gruppi di condizionamento con quantità di gas inferiore a 3 kg, non soggetti a comunicazioni.

14.11.4 Sostanze pericolose

Legislazione di riferimento

- Reg. (CE) n. 1907 del 18/12/06 "Concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche" (REACH).
- Reg. (CE) n. 1272 del 16/12/08 "Relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele" (CLP).
- D. Lgs. n. 35 del 27/01/10 "Attuazione direttiva 2008/68/CE relativa al trasporto interno di merci pericolose" (ADR).
- DM n. 20 del 24/01/11 "Batterie"

Le sostanze pericolose presenti utilizzate da G.I.D.A. sono le seguenti:

- ✓ prodotti chimici utilizzati nel processo di depurazione,
- ✓ idrocarburi (oli, grassi e gasolio),
- ✓ gas tecnici utilizzati nelle manutenzioni,
- ✓ vernici e solventi utilizzati nelle manutenzioni,
- ✓ prodotti utilizzati nei laboratori,
- ✓ gas lesivi dello strato di ozono e gas ad effetto serra.

Presso i luoghi di utilizzo sono disponibili le schede di sicurezza di tutte le sostanze pericolose presenti.

14.12 Biodiversità

(Dati invariati rispetto alla DA 2019 rev. 0 del 22/05/2019)

14.12.1 Uso totale del suolo

Ai sensi dell'allegato IV al Reg. 1221/09 è stato valutato l'utilizzo del terreno.

Impianto	Vasche (m ²)	Fabbricati (m ²)	Viabilità (m ²)	Aree a verde (m ²)	Totale (m ²)
Baciacavallo	45.274	5.572	27.065	103.642	181.553
Baciacavallo (ex Conser)	2.600	200	1.300	5.900	10.000
Calice	28.917	2.124	16.020	81.724	128.785
Vaiano	4.600	530	2.170	3.200	10.500
Vernio	2.540	195	775	1.990	5.500
Cantagallo	2.800	600	2.100	1.700	7.200
Totale	86.731	9.221	49.430	198.156	343.538

Tabella 37 DISTRIBUZIONE DELL'OCCUPAZIONE DEL SUOLO (m²)

Fonte: Planimetrie catastali

Superficie Edificata	2016	2017	2018	2019
Indicatore Occupazione del suolo	0,0068	0,0072	0,0070	0,0070
Indicatore Superficie Impermeabilizzata*	0,0029	0,0031	0,0030	0,0030
Indicatore Area a Verde	0,0039	0,0042	0,0040	0,0040
Indicatore Superficie Orientata alla natura fuori sito	0,0010	0,0011	0,0010	0,0010

Tabella 38 UTILIZZO DEL TERRENO

Fonte: Planimetrie catastali

*I dati si riferiscono alla somma delle aree destinate a vasche, fabbricati e viabilità.

Il tema della biodiversità ha assunto significativa rilevanza in particolare in seguito all'Autorizzazione Integrata Ambientale (Del. G.R. n. 786 del 24/07/2017) relativa all'impianto di Calice.

Tale Autorizzazione, infatti, prescrive di realizzare un monitoraggio della fauna protetta presente nell'area del lago Pantanelle, con il fine di valutare gli impatti degli scarichi idrici del potenziato impianto di Calice su tale componente.

14.12.2 Superficie totale orientata alla natura fuori sito

La società è proprietaria di una zona umida posta a valle dell'impianto di Calice e che viene alimentata con il fosso del Calicino nel quale confluiscono le acque reflue depurate in uscita dall'IDL Calice. L'area, denominata "Lago delle Pantanelle" ammonta a circa 5 ettari ed è caratterizzata dalla presenza di una notevole varietà di avifauna.

Per la suddetta area conformemente con quanto prescritto nell'ambito del decreto autorizzativo dell'AIA di Calice la società effettua un monitoraggio faunistico periodico e un monitoraggio della qualità delle acque del lago.



Foto 1 "Nutria" Fonte: Relazione annuale monitoraggio lago Pantanelle



Foto 2 "Fenicotteri" Fonte: Relazione annuale monitoraggio lago Pantanelle

15 Aspetti ambientali indiretti

(Dati invariati rispetto alla DA 2019 rev. 0 del 22/05/2019)

15.1 Progettazione e sviluppo

Le fasi di progettazione e sviluppo riguardano essenzialmente le modifiche che possono essere adottate sugli impianti in merito alle tecnologie adottate.

Gli aspetti ambientali identificati riguardano il comportamento dei professionisti o società incaricate in merito alle fasi di redazione dei progetti che possono avere un impatto sostanziale sulla linea acque, linea fumi, o linea fanghi dei vari impianti e quindi impattare sulla contaminazione del suolo, inquinamento dell'aria o inquinamento dell'acqua.

Il livello di significatività è basso in relazione al livello gestionale adeguato ed alla scarsa sensibilità territoriale.

15.2 Acquisizione di materie prime

Per ciò che concerne i consumi di additivi, in quanto aspetto diretto, si rimanda a quanto indicato nel paragrafo 14.7.7 ("Materie Prime").

Per quanto riguarda i servizi approvvigionati, non risultano significativi come aspetto INDIRETTO (in quanto poco influenzabili), sotto il profilo ambientale, i servizi di fornitura del gas metano per l'inceneritore e il servizio di fornitura di energia elettrica. Il livello di significatività INDIRETTO riferito al comportamento di fornitori o appaltatori è basso.

15.3 Processi operativi o manifatturieri compreso lo stoccaggio

L'unico processo operativo parzialmente affidato all'esterno (per il solo impianto di Cantagallo) è la disidratazione fanghi.

Viste le quantità trattate e il servizio richiesto, si considera il livello di significatività di tale aspetto basso.

15.4 Manutenzione strutture beni e infrastrutture

L'azienda si avvale di:

Manutenzioni edili/stradali;

Manutenzioni resedi;

Vista l'attività svolta si considera tale aspetto di basso rilievo.

15.5 Prestazioni dei fornitori

L'azienda acquista i seguenti prodotti/servizi di rilevanza ambientale:

- Forniture di materiali vari (utensileria e materiali di consumo vari);
- Servizi di impiantistica (elettricisti, fabbri, idraulici, officine meccaniche...);
- Servizi di manutenzione (assistenza gruppi frigo, impianti produzione ozono, centrali termiche, apparecchiature sollevamento);
- Servizi di noleggio mezzi di trasporto;
- Servizi di pulizia;
- Servizi di disinfestazione/disinfezione;
- Servizi di smaltimento rifiuti e servizi analoghi;

- Forniture prodotti chimici.

Vista l'attività svolta, l'aspetto risulta significativo per: Servizi di manutenzione, Servizi di smaltimento rifiuti e servizi analoghi, Forniture prodotti chimici.

Per queste tipologie di fornitori è stata fatta una valutazione degli impatti ambientali ed una attività di sensibilizzazione, inoltre i fornitori sono sottoposti a revisione della loro qualifica con cadenza annuale.

15.6 Trasporto dei prodotti ed imballaggio

Riguardo a tale aspetto risulta significativo l'impatto legato al trasporto dei rifiuti in uscita dall'impianto (Fango, Vaglio, Ceneri).

15.7 Immagazzinamento ed utilizzo dei prodotti

L'immagazzinamento e utilizzo di prodotti riguarda principalmente lo stoccaggio dei prodotti chimici utilizzati nel processo di depurazione, tale aspetto risulta significativo ma è correlato direttamente all'aspetto contaminazione del suolo.

15.8 Gestione rifiuti derivanti da fine vita

La gestione dei rifiuti è un aspetto diretto in relazione alle attività dell'azienda e pertanto viene gestito in tale ottica. In via indiretta può impattare l'attività di gestione dei rifiuti legata al comportamento di eventuali fornitori che comunque assume un basso livello di significatività.

16 Valutazione impatti ambientali

In accordo a quanto previsto dal nostro sistema di gestione ambientale G.I.D.A. ha effettuato una valutazione dei propri impatti ambientali per individuare quali tra questi risultino significativi per l'ambiente.

La valutazione è stata effettuata considerando sia le condizioni operative normali sia le condizioni anomale o di emergenza.

La valutazione è stata effettuata prendendo in considerazione i seguenti parametri:

- ✓ **Conformità legislativa** (grado di rispetto delle prescrizioni di legge in materia ambientale applicabili).
- ✓ **Sensibilità territoriale** (attenzione delle parti interessate all'aspetto ambientale, presenza di segnalazioni, presenza di comitati locali, attenzione dei media, etc.).
- ✓ **Livello di gestione** (conoscenza dell'aspetto e degli impatti conseguenti, qualità delle soluzioni tecniche adottate, efficacia delle manutenzioni preventive, procedure di sorveglianza in ottica di prevenzione degli impatti ambientali, competenza del personale incaricato della gestione di infrastrutture/attività).

La significatività dell'impatto ambientale è determinata dalla somma dei punteggi attribuiti ad ogni parametro precedentemente definito:

$$LS = CL + ST + LG$$

La valutazione della significatività degli impatti ambientali ha consentito di definire programmi di intervento e relative priorità, stratificando gli impatti significativi in tre livelli:

- ✓ **Priorità alta:** Devono essere necessariamente definite attività di controllo operativo, sorveglianza e misurazione o procedure di emergenza; gli aspetti ambientali devono essere considerati nella definizione degli obiettivi

- ✓ **Priorità bassa:** Possono essere definite attività di controllo operativo, sorveglianza e misurazione o procedure di emergenza.
- ✓ **Non Significativo:** Al momento non si ritiene necessaria alcuna attività di controllo operativo, sorveglianza e misurazione o procedure di emergenza.

Livello riscontrato	Priorità	AZIONI CONSEGUENTI
$15 \leq LS \leq 30$	ALTA	Devono essere necessariamente definite attività di controllo operativo, sorveglianza e misurazione o procedure di emergenza; gli aspetti ambientali devono essere considerati nella definizione degli obiettivi.
$0 < LS \leq 14$	BASSA	Possono essere definite attività di controllo operativo, sorveglianza e misurazione o procedure di emergenza.
$LS = 0$	NON SIGNIFICATIVO	Al momento non si ritiene necessaria alcuna attività di controllo operativo, sorveglianza e misurazione o procedure di emergenza.

Nella tabella a pagina seguente sono riportati gli impatti ambientali significativi e la loro valutazione.

VALUTAZIONE ASPETTI DIRETTI			
ATTIVITA' PRODOTTO SERVIZIO	ASPETTO	IMPATTO	Priorità
Processo di depurazione	Emissioni in atmosfera	Inquinamento dell'aria	ALTA
Attività trattamento rifiuti liquidi (AUA)	Emissioni in atmosfera	Inquinamento dell'aria	ALTA
Attività di incenerimento rifiuti	Emissioni in atmosfera	Inquinamento dell'aria	ALTA
Attività di manutenzione	Emissioni in atmosfera	Inquinamento dell'aria	BASSA
Attività di laboratorio	Emissioni in atmosfera	Inquinamento dell'aria	BASSA
Gestione del parco automezzi	Emissioni in atmosfera	Inquinamento dell'aria	BASSA
 			
Processo di depurazione	Scarichi impianti depurazione	Inquinamento dell'acqua	ALTA
Processo di depurazione	Scaricatori di piena	Inquinamento dell'acqua	ALTA
Attività di manutenzione	Produzione di rifiuti	Utilizzo del terreno	BASSA
Processo di depurazione	Produzione di rifiuti	Utilizzo del terreno	ALTA
Attività di incenerimento rifiuti	Produzione di rifiuti	Utilizzo del terreno	ALTA
Attività di trattamento rifiuti	Produzione di rifiuti	Utilizzo del terreno	BASSA
Attività di laboratorio	Produzione di rifiuti	Utilizzo del terreno	BASSA
 			
Presenza di vasche e condotte interrato	Rilascio incontrollato di liquami nel terreno	Contaminazione del suolo	BASSA
Presenza di contenitori di prodotti chimici	Rilascio incontrollato di prodotti chimici nel terreno	Contaminazione del suolo	BASSA
Stoccaggio dei rifiuti	Rilasci incontrollato di rifiuti nel terreno	Contaminazione del suolo	BASSA
 			
Processo di depurazione	Consumo di acqua	Esaurimento di risorse non rinnovabili	BASSA
Attività di ufficio	Consumo di acqua	Esaurimento di risorse non rinnovabili	BASSA
 			

VALUTAZIONE ASPETTI DIRETTI			
ATTIVITA' PRODOTTO SERVIZIO	ASPETTO	IMPATTO	Priorità
Funzionamento impianti	Consumo di Energia Elettrica	Esaurimento risorse non rinnovabili	ALTA
Attività di incenerimento rifiuti	Consumo di Metano	Esaurimento risorse non rinnovabili	ALTA
Riscaldamento locali	Consumo di Metano	Esaurimento risorse non rinnovabili	BASSA
Funzionamento gruppi elettrogeni e utilizzo automezzi	Consumo di Gasolio	Esaurimento risorse non rinnovabili	BASSA
Utilizzo automezzi	Consumo di Benzina	Esaurimento risorse non rinnovabili	BASSA
Utilizzo automezzi	Consumo di Metano	Esaurimento risorse non rinnovabili	NON SIGNIFICATIVO
Processo di depurazione	Consumo di sostanze chimiche	Esaurimento risorse non rinnovabili	BASSA
Attività di trattamento rifiuti	Consumo di sostanze chimiche	Esaurimento risorse non rinnovabili	BASSA
Attività di manutenzione	Consumo di sostanze chimiche	Esaurimento risorse non rinnovabili	BASSA
Attività di laboratorio	Consumo di sostanze chimiche	Esaurimento risorse non rinnovabili	BASSA
Processo di depurazione	Produzione di rumore	Inquinamento acustico	BASSA
Processo di depurazione	Generazione di odori	Inquinamento dell'aria	ALTA
Processo di depurazione	Incendio	Contaminazione del suolo, Inquinamento dell'aria, inquinamento dell'acqua	BASSA
Attività di manutenzione	Rilascio di gas lesivi per lo strato di ozono	Riduzione dello strato di ozono	BASSA
Attività di manutenzione	Rilascio di gas ad effetto serra	Riscaldamento globale e variazioni climatiche	BASSA
Processo di depurazione	Biodiversità	impoverimento biodiversità	ALTA
Fornitura e trasporto sostanze pericolose	Comportamento di fornitori e appaltatori	Contaminazione del suolo	BASSA
Trasporto e smaltimento rifiuti	Comportamento di fornitori e appaltatori	Contaminazione del suolo, Utilizzo del terreno	BASSA

VALUTAZIONE ASPETTI DIRETTI			
ATTIVITA' PRODOTTO SERVIZIO	ASPETTO	IMPATTO	Priorità
Trasporto e smaltimento rifiuti	Comportamento di fornitori e appaltatori	Scarichi Idrici	ALTA
Manutenzione impianti	Comportamento di fornitori e appaltatori	Contaminazione del suolo, Inquinamento dell'aria, inquinamento dell'acqua	BASSA
VALUTAZIONE ASPETTI INDIRETTI			
ATTIVITA' PRODOTTO SERVIZIO	ASPETTO	IMPATTO	Priorità
Progettazione e Sviluppo	Comportamento di fornitori e appaltatori	Contaminazione del suolo, Inquinamento dell'aria, inquinamento dell'acqua	BASSA
Acquisizione materie prime	Comportamento di fornitori e appaltatori	Contaminazione del suolo, Inquinamento dell'aria, inquinamento dell'acqua	BASSA
Processi operativi o manifatturieri	Comportamento di fornitori e appaltatori	Contaminazione del suolo, Inquinamento dell'aria, inquinamento dell'acqua	BASSA
Manutenzione strutture beni e infrastrutture	Comportamento di fornitori e appaltatori	Contaminazione del suolo, Inquinamento dell'aria, inquinamento dell'acqua	BASSA
Prestazione dei fornitori	Comportamento di fornitori e appaltatori	Contaminazione del suolo, Inquinamento dell'aria, inquinamento dell'acqua	ALTA
Immagazzinamento e utilizzo prodotti	Comportamento di fornitori e appaltatori	Contaminazione del suolo	BASSA
Gestione rifiuti derivanti da fine vita	Comportamento di fornitori e appaltatori	Contaminazione del suolo	BASSA


Tabella 39 VALUTAZIONE IMPATTI AMBIENTALI


17 Obiettivi e Programmi Ambientali


Il programma ambientale per il triennio 2019/2021 rappresenta lo strumento chiave in cui G.I.D.A. indica il proprio impegno ambientale nell'ottica del miglioramento continuo. Gli obiettivi del triennio precedente, ancora non raggiunti, sono stati riprogrammati per il triennio in corso.


Di seguito vengono riportati gli obiettivi per il triennio che in base alla politica, alle risorse disponibili, agli indirizzi del vertice aziendale l'organizzazione si impegna a realizzare.

OBIETTIVO:7/13		Diminuzione risorse energetiche utilizzate			
SITUAZIONE INIZIALE:	Impianto di incenerimento fanghi senza recupero energetico				
TRAGUARDO ATTESO:	Impianto di incenerimento fanghi di moderna concezione: riduzione consumo di metano -30% rispetto consumo attuale ed autosostentamento energetico (stimato da PP/PD)				
SCADENZA:	30/06/16 - 31/12/2019 30/03/2023				
RISORSE:	9.000.000 € 18.000.000€ 22.000.000€ (per la parte della termovalorizzazione)				
RESPONSABILE:	Direzione				
AZIONI	Resp.	Risorse	Output	Scadenza	Situazione 30/04/2020
Progettazione opere	Direzione/ Servizi Tecnici	180 gg uomo	Progetto Definitivo (Elaborati per VIA e AIA)	31/12/16 30/04/18	Presente progetto <i>Gennaio 2015</i> Presentata valutazione di impatto ambientale <i>Luglio 2015</i> Presentate integrazioni richieste <i>Settembre 2015</i> Istanza rigettata per vizio di forma <i>Giugno 2016</i> In corso la riprogettazione dell'impianto e la predisposizione della domanda di AIA (iter VIA e AIA coordinate) <i>Dicembre 2016</i> Presente progetto definitivo <i>Aprile 2018</i> Modificato progetto per ottimizzare i cicli produttivi. Nuovo

OBIETTIVO:7/13	Diminuzione risorse energetiche utilizzate				
					progetto definitivo con inserimento digestore anaerobico a monte inceneritore presente in data 10/04/2018
Presentazione Istanze autorizzative	Direzione/ Servizi Tecnici	2gg	Istanza	30/01/17 30/09/17 31/07/18	Istanza di VIA presentata in data 25/09/2018
Progetto esecutivo	Direzione/ Servizi Tecnici	60 gg uomo	Progetto esecutivo	31/12/17 31/03/18 31/12/18 31/12/19 31/12/20	Presentate integrazioni e progetto definitivo in data 17/10/2019 Nel corso dell'ultima conferenza dei servizi del 24/04/2020 sono stati richiesti ulteriori integrazioni da presentarsi entro 26/04/20
Affidamento lavori	Direzione	22.000.000 €	Ordine	30/06/18 31/12/19 31/12/20 31/12/21	
Realizzazione opere	Direzione/ Servizi Tecnici	540 gg uomo	Impianti realizzati	31/12/19 30/03/22 30/03/23	
	Obiettivo Riprogrammato				

OBIETTIVO:8/13	Miglioramento qualità acque scaricate				
SITUAZIONE INIZIALE:	Manufatti di presa degli impianti di Baciacavallo, Calice non adeguati alla ricezione di liquami provenienti da rete fognaria separata (civile e industriale)				
TRAGUARDO ATTESO:	Adeguamento dei manufatti di presa degli impianti di Baciacavallo, Calice per la ricezione di liquami provenienti da rete fognaria separata (civile e industriale)				
SCADENZA:	30/06/16 31/12/17 31/12/19 31/12/2021				
RISORSE:	1.100.000 €				
RESPONSABILE:	Direzione				
AZIONI	Resp.	Risorse	Output	Scadenza	Situazione 30/04/2020
Progettazione opere	Direzione/ Servizi Tecnici	20 gg uomo	Progetto	31/12/13 31/12/15 30/06/2017	Accordo di programma firmato.
Affidamento lavori	Direzione	1.100.000 €	Ordine	31/12/14 31/12/16 31/12/17	Affidamento I lotto lavori in data 30/11/2017
Realizzazione opere Baciacavallo	Direzione/ Servizi Tecnici	200 gg uomo	Impianti realizzati	31/12/15 31/12/17 31/12/19	Impianti realizzati per Baciacavallo sono attualmente in corso le fasi di collaudo
Realizzazione opere Calice	Direzione/ Servizi Tecnici	200 gg uomo	Impianti realizzati	31/12/15 31/12/17 31/12/19 31/12/21	Intervento riprogrammato a causa posticipo dei lavori della relativa fognatura separata da parte del soggetto esecutore
	Obiettivo Riprogrammato				

OBIETTIVO: 2/16	IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI CALICE - IDL Calice Aumento efficienza depurativa e Ottimizzazione consumi energetici				
SITUAZIONE INIZIALE:	Sezione di sedimentazione secondaria e trattamento terziario sottodimensionate; Elevato consumo energetico \approx 30-40% in più rispetto ad impianti di pari taglia				
TRAGUARDO ATTESO:	Aumento delle volumetrie destinate alla sedimentazione secondaria e terziaria, +330 m ³ /h. (stimato da Progetto Preliminare/Definitivo). Sostituzione sistema di aerazione ed sostituzione sistema di produzione aria; Riduzione dei consumi energetici specifici su acque trattate di pari a - 10% Kwh/m ³ (stimato da Progetto Preliminare/Definitivo).				
SCADENZA:	31/12/2020 31/12/2021				
RISORSE:	3.500.000€				
RESPONSABILE:	Direzione				
AZIONI	Resp.	Risorse	Output	Scadenza	Situazione 30/04/2020
Progettazione opere	Direzione/ Servizi Tecnici	180 gg uomo	Progetto Definitivo	30/06/16	Presente progetto Definitivo
Presentazione Istanze autorizzative	Direzione/ Servizi Tecnici	2gg	Istanza coordinata VIA e AIA	31/07/16	In corso la predisposizione della domanda di VIA e AIA coordinata
Progetto esecutivo	Direzione/ Servizi Tecnici	120 gg uomo	Progetto esecutivo	31/07/17 31/01/19	Presente progetto Esecutivo
Affidamento lavori	Direzione	3.500.000€	Ordine	30/04/19 30/11/19 30/11/20	Nuovo cronoprogramma lavori approvato in sede di modifica AIA
Realizzazione opere	Direzione/ Servizi Tecnici	540 gg uomo	Impianti realizzati	31/12/20 31/12/21	
	Obiettivo riprogrammato				

OBIETTIVO: 2/17	Accreditamento Laboratorio interno ai sensi norma UNI ISO 17025				
SITUAZIONE INIZIALE:	N. Parametri analitici accreditati = 0				
TRAGUARDO ATTESO:	N. Parametri analitici accreditati = 3				
SCADENZA:	31/12/2019 30/09/2021				
RISORSE:	20.000 €uro				
RESPONSABILE:	RSGA				
AZIONI	Resp.	Risorse	Output	Scadenza	Situazione 30/04/2020
Gap Analysis con consulenti	RSGA	4 gg/ uomo	Riunioni periodiche	15/01/18	In linea con programmazione
Cambio dello statuto societario	Assemblea Soci	3 gg/ uomo	Nuovo statuto	30/06/18	In linea con programmazione
Attività formative del personale coinvolto	RSGA/Resp Lab	9 gg/ uomo	Sessioni formative	31/12/18	In linea con programmazione
Predisposizione documentazione	RSGA/Resp Lab	120 gg/ uomo	Richiesta di visita	30/06/19 03/12/20	Effettuato invio domanda di accreditamento in data 03/12/19. Richieste integrazioni da fornire entro 03/12/20
	Obiettivo riprogrammato				


OBIETTIVO: 1/19	Manutenzione camera di combustione impianto trattamento fanghi				
SITUAZIONE INIZIALE:	Camera di combustione realizzata negli anni '80				
TRAGUARDO ATTESO:	Manutenzione conservativa camera combustione				
SCADENZA:	30/06/2020 30/09/2020				
RISORSE:	4.000.000 €uro				
RESPONSABILE:	Responsabile Linea Fanghi				
AZIONI	Resp.	Risorse	Output	Scadenza	Situazione 30/04/2020
Progettazione lavori di manutenzione	Resp. L.F.	100 gg/uomo	Progetto	31/07/19	In linea con programmazione
Esecuzione Lavori	Resp. L.F.	4.000.000 €	Impianto Realizzato	30/04/20 30/06/20	Procrastinata data termine a causa interruzione lavori per emergenza Covid -19
Riavvio impianto	Resp. L.F.	60 gg/uomo	Impianto a regime	30/06/20 31/08/20	
	Obiettivo riprogrammato				

Tabella 36 PROGRAMMA AMBIENTALE

Questo aggiornamento della dichiarazione ambientale è stata redatto dal Responsabile del Sistema di Gestione di G.I.D.A. ed approvato dal Rappresentante per la Direzione.

Il Verificatore Ambientale accreditato che ha convalidato questa dichiarazione ambientale ai sensi del Regolamento CE 1221/2009 è: KIWA-CERMET (IT-V-0011).

La prossima Dichiarazione Ambientale sarà redatta entro Giugno 2022.

Nel frattempo, con cadenza annuale, sarà redatto e reso pubblico un aggiornamento dei dati contenuti nella Dichiarazione Ambientale 2019.

Copia del presente documento è disponibile all'indirizzo internet www.gida-spa.it

Per informazioni e per ottenere copia del presente documento rivolgersi a:

Responsabile del Sistema di Gestione di G.I.D.A. SpA

Roberto Camisa – Via Baciacavallo 36, 59100 Prato

Tel. 0574 646511 – E-mail gida@gida-spa.it